



PARCO NATURALE
PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
(2023)

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

Sommario

PREMESSA	4
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO	5
3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023 8	
3.1. SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DI APERTURA	8
3.2. COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	9
3.2.1 ANALISI DEL DISAVANZO (IN CASO DI RISULTATO NEGATIVO SI PROPONE DI SEGUITO L'ANALISI DEL DISAVANZO)	10
3.3. STATO PATRIMONIALE BILANCIO DI APERTURA	10
3.4. ALTRE CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO DI APERTURA.....	11
4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2023	12
4.1. ANALISI DELLE ENTRATE	15
4.1.1. Riepilogo Titoli	15
4.1.2. Titolo 2: Trasferimenti correnti.....	17
4.1.3. Titolo 3: Entrate extra tributarie	17
4.1.4. Titolo 4: Entrate in conto capitale	19
4.1.5. Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20
4.1.6. Altre considerazioni sulle entrate.....	20
4.2. ANALISI DELLE SPESE.....	20
4.2.1. Riepilogo Titoli	20
4.2.2. Titolo 1: Spese correnti	22
4.2.3. Titolo 2: Spese in conto capitale.....	23
4.2.4. Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere.....	25
5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2023	26
5.1. INTRO	26
5.2. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ESERCIZIO 2023.....	27
5.3. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	28
5.4. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	32
5.5. GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA.....	34
5.5.1. Evoluzione della cassa	34
5.6. GESTIONE DEI RESIDUI	36
5.7. ALTRE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	37
6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	38
6.1. AVANZO O DISAVANZO APPLICATO.....	38
6.2. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	39
6.2.1. Sintesi	39
6.2.2. Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	41
6.2.3. Composizione del FPV stanziato in uscita	42
6.3. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	43
6.4. EVOLUZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE (ART.11, COMMA 6, LETT. D) D.LGS. 118/2011).....	45
6.5. FONDI SPESE E RISCHI FUTURI	46
6.5.1. Fondo contenziosi	46
7. RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE	47
7.1. INTRO	47
7.2. CONTO ECONOMICO	48

7.2.1.	<i>Schema Conto Economico</i>	48
7.2.2.	<i>Note al Conto Economico</i>	49
7.2.3.	<i>Proventi E Oneri Finanziari</i>	53
7.2.4.	<i>Proventi e Oneri straordinari</i>	54
7.2.5.	<i>Imposte e Risultato dell'Esercizio</i>	54
7.2.6.	<i>Risultato dell'esercizio</i>	55
7.3.	STATO PATRIMONIALE	56
7.3.1.	<i>Schema Stato Patrimoniale (Attivo)</i>	56
7.3.2.	<i>Note allo Stato Patrimoniale (Attivo)</i>	57
7.3.3.	<i>Schema Stato Patrimoniale (Passivo)</i>	63
7.3.4.	<i>Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)</i>	64
7.3.5.	<i>Conti d'ordine</i>	67
8.	MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO	69
8.1.	COMPARABILITÀ DELLE POSTE DI BILANCIO NEL TEMPO	69
8.2.	OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA	69
8.3.	PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	70
8.4.	ALTRE CONSIDERAZIONI SUI FENOMENI MONITORATI	72
8.5.	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2023	72
9.	CONCLUSIONI	73
9.1.	CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI	73
10.	RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'ENTE	75
11.	IL PERSONALE E LA STRUTTURA DELL'ENTE	75
12.	ATTIVITÀ PIANIFICATORIA E AMMINISTRATIVA DI CARATTERE GENERALE	76
13.	ATTIVITÀ SETTORIALI SVOLTE NEL CORSO DEL 2023	78
13.1.1.	<i>Interventi di manutenzione e conservazione del territorio</i>	78
13.1.2.	<i>Attività di ricerca, monitoraggio e conservazione ambientale</i>	82
13.1.3.	<i>Fruizione sociale, culturale, ricreativa e turistica del Parco</i>	85
13.1.4.	<i>Aspetti e oneri di carattere generale legati al personale</i>	85
13.1.5.	<i>Mobilità</i>	85
13.1.6.	<i>Gestione dei Centri Visitatori</i>	86
13.1.7.	<i>Attività estive e servizi al pubblico</i>	87
13.1.8.	<i>Merchandising</i>	87
13.1.9.	<i>Educazione naturalistica ambientale</i>	88
13.1.10.	<i>Comunicazione ed informazione</i>	89
14.	ALLEGATI	92
14.1.1.	<i>Prospetto Avanzo di amministrazione:</i>	92
14.1.2.	<i>Contabilità patrimoniale:</i>	92
14.1.3.	<i>Prospetto Codici Siope:</i>	92

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione - iniziato con l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e del Piano delle Attività 2023-2025 - con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio di riferimento.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e dando le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Questa relazione, nella prima parte, si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finanziarie dell'esercizio 2023. La seconda parte del documento è dedicata invece alla illustrazione, in corrispondenza al Piano delle Attività 2023-2025, ed in particolare al primo esercizio del medesimo, delle attività e degli interventi svolti nell'anno, attraverso una esposizione degli stessi per settore organizzativo dell'Ente. Le relazioni sono frutto del lavoro di analisi e di descrizione di ciascuno dei responsabili dei settori operativi dell'Ente.

Per l'analisi dei dati finanziari di consuntivo, nonché per la valutazione delle risultanze, si rinvia anche alla relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente (dott. Alessandro Sontacchi, presidente, dott.ssa Claudia De Gasperi, dott. Cristian Larger).

La relazione è inoltre accompagnata dallo specifico documento di attestazione dell'avvenuto rispetto delle *Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2023 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia*, approvate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 1831/2019 poi modificata dalle delibere n. 2116/2022 e 1945/2023 e n. 239/2022 per il personale.

Il presente elaborato è una analisi qualitativa dei dati presenti negli schemi di bilancio dell'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Verranno per tanto riproposte semplificazioni o rielaborazioni di tali schemi per consentire una comprensione più approfondita delle informazioni presenti nella relazione alla gestione.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente relazione al Rendiconto fa riferimento ai documenti del sistema di bilancio redatti dall'Ente secondo le regole stabilite dai Principi Contabili Generali introdotti con il D.Lgs. 118/11

(Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio) e successive modificazioni apportate dal D.Lgs. 126/14 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118). In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa che l’Ente ha rispettato il Principio n. 13 della Neutralità e imparzialità in quanto tutti i documenti del bilancio sono stati redatti applicando i principi contabili indipendenti e imparziali e sono state applicate metodologie di valutazione e stima il più prudenti e neutrali possibili. In aggiunta, l’Ente si è premurato di rispettare il Principio Generale n.14 della Pubblicità formulando i documenti di bilancio in modo che essi possano assolvere alla loro funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, ovvero cittadini e organi sociali interessati. Per questo motivo, anche i dati presenti in questa Relazione sono esposti in modo da poter essere compresi dai lettori di bilancio che siano in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e che possiedano allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull’attività svolta dall’amministrazione. Questa Relazione è stata inoltre progettata per favorire la diffusione delle informazioni su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione. Infine, l’Ente ha posto particolare attenzione al rispetto del Principio Generale n.18 della Prevalenza della Sostanza sulla Forma privilegiando in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l’aspetto puramente formale.

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto della gestione 2023 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all’allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell’art. 228 del TUEL e dell’art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all’allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all’allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall’allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall’allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione. Gli allegati al Rendiconto della gestione sono quelli declinati dall’art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall’art. 227, comma 5, del TUEL.

I documenti contabili contenuti nel Rendiconto sono stati redatti secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In primo luogo, l'Ente, nel redigere i documenti del sistema di bilancio relativi al conto del bilancio, ha attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare rispettando il principio n.1 dell'Annualità. In secondo luogo, l'Ente si contraddistingue per essere una entità giuridica unica e unitarie e per questo motivo il suo bilancio risulta essere unico e unitario. Redigendo il suo bilancio, esso prende in considerazione tutte le sue entrate che permetterà ad esso di sostenere la totalità delle sue spese durante la gestione rispettando così il Principio Generale n.2 dell'Unità. Inoltre, il conto del bilancio redatto dall'Ente comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio consentendo all'Ente di rispettare il Principio n.3 dell'Universalità. In ultima istanza, l'Ente rispetta il Principio Generale n. 4 di Integrità in quanto iscrive in bilancio tutte le entrate, con i relativi accertamenti, al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, riporta tutte le uscite, con i relativi impegni, al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 12, del 21 dicembre 2022, e sottoposto ad approvazione con deliberazione della Giunta provinciale n. 146, del 03 febbraio 2023. Con deliberazione del Comitato n. 11, di data 21 dicembre 2022 è stato adottato il Piano delle Attività 2023-2025, mentre con deliberazione della Giunta esecutiva n. 57, del 13 dicembre 2022 è stato adottato il Bilancio gestionale 2023.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Nel bilancio di gestione relativo all'anno finanziario 2023 sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- per quanto riguarda gli accertamenti e gli impegni è stato effettuato quanto previsto dagli articoli 53 e 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- considerato che il nuovo sistema di rilevazione economico-patrimoniale introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011 ha decorrenza dall'esercizio 2017, la Giunta esecutiva dell'Ente Parco, con deliberazione n. 13, di data 24 marzo 2015, ha provveduto a prendere atto del nuovo Regolamento provinciale recante "Disciplina dell'inventario dei beni provinciali in attuazione dell'articolo 44, comma 2, della legge provinciale sui contratti

e beni provinciali e dell'ottavo comma dell'articolo 73 della legge provinciale di contabilità". Sulla scorta della normativa fin qui richiamata, il Settore tecnico dell'Ente Parco ha provveduto alla predisposizione della stima del patrimonio immobiliare dell'Ente medesimo, adottando i criteri valutativi definiti dalla Giunta provinciale con apposito provvedimento, definendo il documento titolato "Perizia di stima degli immobili di proprietà del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino", approvata dalla Giunta esecutiva con deliberazione n. 54, del 30 novembre 2016. I dati del patrimonio dell'Ente sia immobiliare che mobiliare così determinati al 31.12.2016 sono stati riclassificati attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

Per quanto riguarda quindi l'esercizio 2023 i nuovi beni inventariabili che sono stati acquistati durante l'esercizio sono stati classificati e inseriti nell'inventario dei beni dell'Ente secondo la nuova classificazione da tabelle Arconet come avvenuto in sede di prima applicazione all'esercizio 2017.

L'Ente Parco ha provveduto a espletare gli adempimenti previsti per l'impianto della nuova contabilità predisponendo i prospetti indicati dal principio, che vengono allegati al presente Rendiconto, corredati da una specifica nota integrativa contenente la descrizione delle operazioni svolte che costituisce parte integrante e sostanziale della presente.

3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA e FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

3.1. Sintesi dei dati finanziari del bilancio di apertura

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato lato Uscite (FPV/S), se costituito, denota la presenza di spese che si prevede di impegnare nell'esercizio ma con imputazione agli esercizi successivi o di spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti la cui imputazione va a beneficio degli esercizi successivi.

Bilancio consuntivo 2022 = Bilancio di apertura 2023		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	310.707,97
RISCOSSIONI	(+)	643.212,20	2.386.955,99	3.030.168,19
PAGAMENTI	(-)	510.925,48	2.520.591,06	3.031.516,54
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	309.359,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	309.359,62
RESIDUI ATTIVI	(+)	542.208,75	1.238.830,40	1.781.039,15
<i>- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	48.422,58	409.082,70	457.505,28
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	(-)	-	-	32.557,09
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale	(-)	-	-	133.035,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2022 (A)	(=)	-	-	1.467.301,40

3.2. Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi ripartito nelle singole componenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio dall'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati). Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del conto del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato 2022:

Composizione del risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione al 31/12/2022 (A)	1.467.301,40
Parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata (C)	386.412,19
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE VINCOLI (B+C+D)	386.412,19

Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli	
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli (E=A-B-C-D)	1.080.889,21
Disavanzo da ripianare per la copertura dei vincoli (E=A-B-C-D)	0,00

3.2.1 Analisi del disavanzo (In caso di risultato negativo si propone di seguito l'analisi del disavanzo)

3.3. Stato patrimoniale bilancio di apertura

Lo Stato Patrimoniale definisce la situazione patrimoniale ad una certa data di un'organizzazione ovvero la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità o per natura. L'attivo è classificato secondo il grado di liquidità delle poste contabili, inteso come l'attitudine potenziale del cespite di trasformarsi convenientemente in moneta nel breve periodo (entro l'anno). Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Diversamente, le poste contabili del passivo sono classificate per natura. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente. Se quest'ultimo importo assume un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo), si denota una situazione non deficitaria. Il prospetto sotto è stato predisposto considerando i dati del **rendiconto 2022**. La situazione, sotto riportata, non ha alterato il normale processo di programmazione del bilancio 2023.

ATTIVO		PASSIVO	
	2022		2022
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (A)	0,00	Fondo di Dotazione	2.677.675,55
Totale Immobilizzazioni Immateriali	48.099,98	Totale Riserve	204.994,93
Totale Immobilizzazioni materiali	2.636.871,12	Risultato economico d'esercizio	7.133,94
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Risultati economici di Eser.prec.	869.062,88
Totale Immobilizzazioni (B)	2.684.971,10	Riserve negative beni Indisponib.	0,00
Totale Rimanenze	64.471,48	Totale Patrimonio Netto (A)	3.758.867,30
Totale Crediti	2.285.419,83		
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Totale Fondo Rischi ed Oneri (B)	0,00
Totale Disponibilità liquide	410.192,08	Totale T.F.R. (C)	850.917,90
Totale Attivo Circolante (C)	2.760.083,39	Totale Debiti (D)	457.505,28
Totale Ratei e Risconti attivi (D)	22.235,99	Totale Ratei e Risconti passivi (E)	400.000,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	5.467.290,48	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.467.290,48

3.4. Altre considerazioni sul bilancio di apertura

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Relazione.

4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2023

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un avanzo di Euro 416.508,35.= come risulta dai seguenti elementi:

Bilancio consuntivo 2023		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	309.359,62
RISCOSSIONI	(+)	712.858,85	3.229.628,32	3.942.487,17
PAGAMENTI	(-)	416.860,35	2.989.845,46	3.406.705,81
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	845.140,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	845.140,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.052.381,41	374.813,51	1.427.194,92
<i>- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		-	-	0,00
<i>- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	23.214,29	501.777,57	524.991,86
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti (FPV/S)	(-)	-	-	49.860,41
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale (FPV/S)	(-)	-	-	1.280.975,28
Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie (FPV/S)	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2023 (A)	(=)	-	-	416.508,35

Lo schema di rendiconto di gestione relativo al Risultato di amministrazione ha la finalità di dimostrare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e la sua composizione. Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo cassa maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale.

Con il decreto 1 agosto 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state apportate specifiche modifiche ai principi applicati 4/1, 4/2 e 4/3 del D.lgs 118/2011 e sono stati aggiornati gli schemi del Rendiconto relativo all'esercizio 2022. In particolare i prospetti relativi:

allegato a/1 – elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;

allegato a/2 – elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione

allegato a/3 – elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

I nuovi prospetti per dimostrare l'applicazione dei vincoli di destinazione delle risorse dettagliati per capitoli sono allegati alla presente Nota integrativa, mentre nel rendiconto i prospetti citati vengono allegati e i dati sono riportati in forma aggregata – lato spesa come disposto ai punti 13.7.1, 13.7.2 e 13.7.3 dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011, ossia nel caso di più capitoli di entrata relativi alla risorsa vincolata corrisponda un solo valore complessivo delle spese vincolate.

Da quanto emerge dai prospetti sopra descritti per quanto riguarda l'Avanzo di Amministrazione 2023, risulta che lo stesso è vincolato per euro 18.306,30.= in quanto relativo ad economie di spesa per due diverse tipologie di investimenti:

1) il progetto in corso di realizzazione del nuovo Centro visitatori di San Martino, finanziato con delle assegnazioni vincolate sull'esercizio 2022 per euro 400.000,00.= dalla Provincia autonoma di Trento e con fondi propri dell'Ente. Nel corso dell'esercizio 2023, si è provveduto ad impegnare la progettazione definitiva dell'intervento, già avviata nel 2022 con l'incarico di progettazione preliminare e studio della diagnosi energetica, rimandando tramite Fondo pluriennale vincolato agli esercizi futuri la spesa per la realizzazione dell'opera con una quota vincolata di euro 18.297,64.= .

2) la mancata conclusione di un progetto PSR relativo alla realizzazione "Due quaderni del Parco, Gli uccelli e i Rettili" finanziato con fondi da Agenzia della PAT vincolati alla sua realizzazione e di cui uno non più realizzato per mancanza di fondi propri per un importo residuale di euro 8,66.= che verrà stornato nel corso dell'esercizio 2024, dato che i progetti che derivano dal PSR sono liquidati a consuntivo in base alla rendicontazione delle effettive spese sostenute per la loro realizzazione.

La restante quota di **euro 398.202,05.=** risulta essere libera non essendovi altri vincoli imposti in sede di assegnazione o dal tipo di trasferimento che ha originato l'iscrizione della somma in bilancio, anche se sarà necessario in sede di assestamento del bilancio 2024 stanziare sul capitolo della spesa relativo alla realizzazione del Centro visitatori di San Martino ancora una parte di risorse (circa 80.000,00) e la quota restante di circa 300.000,00.= dovrà essere utilizzata in gran parte per coprire parte della spesa per l'assunzione degli operai agricoli forestali addetti alla manutenzione del territorio data la insufficiente assegnazione provinciale per spese di investimento sul bilancio 2024.

Di seguito si elencano le maggiori economie di spesa sulla missione 1 e 9, che hanno originato l'avanzo, sia in parte corrente che in parte capitale. I dati più rilevanti:

- per quanto riguarda le spese correnti si rileva la minor spesa circa euro 13.000,00 per i costi degli organi dell'Ente, Comitato, Giunta, Presidente e Revisori dei Conti dovuti a causa della riduzione delle riunioni in presenza con i relativi costi di trasferta, e sia per la riduzione del numero dei Componenti a seguito

della modifica del Regolamento di Gestione del Parco di cui al D.P.P. 21.01.2010, n. 3-35/ Leg;

- circa euro 5.000,00.= per risparmi commissione di concorso, oneri per gestione servizi bancari ecc.

- circa euro 13.000,00.= per risparmi sui capitoli relativi alle spese di gestione varie e tasse tra cui IVA a debito per euro 8.000,00.=

- circa euro 4.000,00 per la previsione di acquisto di capi ovini da restituire alla Provincia di Trento per la conclusione del Progetto LifeTen relativo alla salvaguardia della coturnice alpina;

- circa euro 36.000,00.= quale minor spesa rispetto alle previsioni per personale a tempo determinato assunto nei centri visitatori e addetti alla didattica dell'Ente;

- circa euro 15.000,00.= quale minor spesa per la gestione dell'attività didattica (trasporti per le scuole, acquisto materiale, incarichi di collaborazione per progetti didattici) dovuti alla riduzione delle gite scolastiche delle scuole;

- circa euro 20.000,00.= per minor spesa preventiva per il personale di ruolo dipendente dell'Ente che ha disponibile in pianta organica un posto di assistente ambientale e che non è stato ancora coperto;

- circa 20.000,00 euro di risparmio sulla previsione di maggiori costi di riscaldamento ed energia elettrica della sede dopo il vertiginoso aumento dei prezzi nell'esercizio 2022;

- circa 5.000,00 euro per minor spesa rispetto alle previsioni per incarichi di consulenza relativi alla privacy e alla nuova identity corporate dell'Ente;

- per quanto riguarda la spesa in conto capitale si rileva una economia sul capitolo relativo alla realizzazione del Centro di San Martino per euro 62.000,00.= ed altre economie di circa 50.000,00.= per altri interventi preventivati ma alla fine non realizzati, prevalentemente per mancanza di tempo considerato che nel corso del 2023 era necessario concludere e rendicontare i progetti PSR in corso. Tra gli interventi e gli acquisti programmati e non effettuati ricordiamo ad esempio:

- economia di fondi propri destinati agli allestimenti interni del Centro visitatori di Paneveggio, in quanto si è potuto concluderli con un finanziamento specifico sul PSR ; (economia di circa 12.000,00 euro)

- risparmi sul capitolo generale dell'investimento dedicato agli interventi di manutenzione del territorio da effettuare tramite personale operaio proprio perché si è data priorità alla conclusione degli interventi previsti dai progetti PSR; (circa 8.000,00 euro);

- economia di fondi propri destinati agli interventi su beni immobili dell'Ente per euro 8.000,00.;

- risparmi vari nella previsione di competenza di capitoli relativi all'acquisto di attrezzature varie (circa 2.000,00.=)

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione	2022	2023	% Variazione	
Risultato d'amministrazione (A)	1.467.301,40	416.508,35	-71,61	%
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata (B)	0,00	0,00	0,00	%
Parte vincolata (C)	386.412,19	18.306,30	-95,26	%
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00	%
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.080.889,21	398.202,05	-63,16	%

4.1. Analisi delle entrate

4.1.1. Riepilogo Titoli

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. L'Ente ha deciso di adottare questo approccio nel rispetto del principio generale n. 5, ovvero il principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

ENTRATE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
E_FPV per spese correnti				
E_FPV in C/capitale	165.592,09	-	-	-
E_FPV Attività Finanziarie				
Avanzo applicato in entrata	1.467.301,40	-	-	-
Parziale	1.632.893,49	-	-	-
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.683.425,00	1.690.116,75	6.691,75	100,40
Titolo 3: Entrate Extratributarie	397.442,20	423.004,70	25.562,50	106,43
Titolo 4: Entrate in conto capitale	901.500,00	940.145,23	38.645,23	104,29
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	155.679,70	0,00	-155.679,70	0,00
Parziale (finanziamento x spesa)	4.770.940,39	-	-	-
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	667.500,00	551.175,15	-116.324,85	82,57
TOTALE	5.438.440,39	3.604.441,83	-1.833.998,56	-

Il totale complessivo delle entrate accertate dell'Ente, è pari ad euro **3.604.441,83.=** le somme relative a trasferimenti da Amministrazioni pubbliche, in particolare dalla Provincia Autonoma di Trento, ammontano ad euro **1.690.116,75.=**, per trasferimenti per la copertura di spese correnti; il totale delle entrate per spese di investimento è di euro **940.145,23.=** così composto: euro 900.000,00.= dalla Provincia autonoma di Trento per spese in conto capitale, nonché APPAG (Agenzia provinciale per i pagamenti) fondi destinati alla realizzazione dei progetti PSR 2014-2020, di euro 30.608,23.= e dal ricavato dalla alienazione di beni mobili per euro 9.537,00.=

Una voce significativa delle entrate è quella relativa agli accertamenti delle entrate proprie pari a euro **417.150,33.=** di cui euro 309.442,20.= derivante dal servizio parcheggi, euro 92.174,58.= derivante dalla vendita di gadgets, biglietti di ingresso, escursioni, attività didattica ecc. ed euro 15.533,55.= derivanti dall'affitto attivo dei terreni agricoli in Val Canali e introiti foresteria. Vi sono poi entrate per interessi attivi per euro **1.799,49.=**; per rimborsi vari di euro **4.054,88.=** derivanti da rimborsi per tassa concorso e altri rimborsi vari.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

4.1.2. Titolo 2: Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Trasferimenti correnti	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
101 Da Amministrazioni pubbliche	1.683.425,00	1.690.116,75	6.691,75	100,40
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.683.425,00	1.690.116,75	6.691,75	100,40

I trasferimenti correnti provenienti dalla Provincia autonoma di Trento sono costituiti dai fondi a copertura delle spese di funzionamento a carattere ordinario, per € 1.603.440,00.= (Deliberazione della G.P. n. 191 del 10/02/2023) nonché dai fondi a copertura degli oneri del nuovo contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del Comparto autonomie locali, per euro 53.825,00.= (del. G.P. 1107/22) , per euro 26.160,00.= (del. n. 1962 del 20/10/2023), e euro 6.691,75 (del. n. 2399 del 21/12/2023). Le riscossioni corrispondono alle assegnazioni correnti dell'anno 2023 per euro 1.334.160,00.= e per euro 416.904,67.= per riscossione di residui anni precedenti.

4.1.3. Titolo 3: Entrate extra tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100) gli interessi attivi (Tip.300), ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di conto del bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale.

Le entrate correnti quindi diverse dai trasferimenti provinciali sono in buona sostanza costituite dai proventi della gestione delle attività rivolte al pubblico. In particolare esse riguardano la vendita di beni e servizi, da rimborsi e altre entrate diverse. La tabella seguente riporta l'analisi dell'andamento delle entrate in relazione alla natura della fonte. La capacità di realizzazione delle entrate è sicuramente positiva, risultando superiore la quota di accertamenti rispetto alle previsioni definitive di bilancio (+ 23.708,13.=).

L'andamento stagionale estivo favorevole ha permesso positive entrate relative ai proventi da tariffe di aree di sosta, le quali hanno infatti registrato un aumento rispetto alle previsioni iniziali, inserite in bilancio in forma molto prudente.

Per quanto riguarda gli introiti derivanti dall'attività didattica vi è da rilevare che gli stessi sono in ripresa dopo le restrizioni imposte dalle regole anti Covid 19 alle scuole, le quali avevano limitato i viaggi di istruzione e le attività didattiche connesse.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra-tributarie mentre il dettaglio è riportato nel conto del bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 3: Entrate Extratributarie	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	393.442,20	417.150,33	23.708,13	106,03
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	0,00	1.799,49	1.799,49	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	4.000,00	4.054,88	54,88	101,37
Totale	397.442,20	423.004,70	25.562,50	106,43

4.1.4. Titolo 4: Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titoli i contributi agli investimenti (Tip.200), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di conto del bilancio, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente conto del bilancio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia a cui pertanto si rinvia).

Titolo 4: Entrate in conto capitale	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	901.500,00	930.608,23	29.108,23	103,23
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	9.537,00	9.537,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	901.500,00	940.145,23	38.645,23	104,29

Le entrate Tipologia 200 sono costituite dai contributi agli investimenti trasferiti dalla Provincia di Trento, per euro 900.000,00.=, inoltre vi sono i fondi destinati alla realizzazione dei progetti PSR 2014-2020, di euro 30.608,23.= relativi alla liquidazione finale su rendicontazione di due progetti (Bio tour delle Malghe e percorso naturalistico Grugola – Calaita) già conclusi nel 2020.

4.1.5. Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	GESTIONE 2023			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	155.679,70	0,00	-155.679,70	0,00
Totale	155.679,70	0,00	-155.679,70	0,00

4.1.6. Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Relazione.

4.2. Analisi delle spese

4.2.1. Riepilogo Titoli

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti

contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio nel rispetto del Principio n.9 della Prudenza.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale. Di seguito viene riproposta la tabella riassuntiva delle spese di competenza dell'anno in esame. Vengono comparate le previsioni finali delle spese con gli impieghi effettivamente assunti durante l'anno con lo scopo di verificare la precisione con cui l'ente stima le proprie spese.

SPESE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-	-	
Titolo 1: Spese Correnti	1.985.982,09	1.767.739,79	-218.242,30	89,01
Titolo 2: Spese in conto capitale	2.629.278,60	1.172.708,09	-1.456.570,51	44,60
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	155.679,70	0,00	-155.679,70	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	667.500,00	551.175,15	-116.324,85	82,57
Totale	0,00	3.491.623,03	0,00	-

La applicazione all'Ente Parco delle nuove norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni ha comportato, una completa riorganizzazione della struttura delle spese iscritte nel documento contabile-finanziario, che ha avuto come conseguenza anche la revisione della classificazione, rispettivamente, della spesa corrente e della spesa per investimenti.

Le spese, con decorrenza dall'esercizio 2016, sono quindi iscritte secondo la struttura prevista dallo schema di bilancio unificato derivante dal D.Lgs. n. 118/2011, in titoli, missioni, programmi e macroaggregati. Tutta

la spesa, fatte salve le previsioni tecniche di cui alle missioni 20, 60 e 99, è iscritta in due sole missioni (01: servizi istituzionali e generali; 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente).

Rinviando direttamente alla lettura dei documenti contabili di rendiconto, per l'esame delle risultanze in relazione alla struttura sopra indicata delle spese, nonché alla seconda parte della relazione per l'analisi delle attività e degli interventi svolti, qui di seguito si analizzano alcuni dati ulteriori, inerenti gli aspetti gestionali e finanziari di maggiore interesse.

4.2.2. Titolo 1: Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo,

anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Spese Correnti	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
101 Redditi da lavoro dipendente	1.082.981,68	1.026.671,13	-56.310,55	94,80
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	88.200,00	78.050,54	-10.149,46	88,49
103 Acquisto di beni e servizi	546.000,00	460.545,91	-85.454,09	84,35
104 Trasferimenti correnti	107.940,00	107.940,00	0,00	100,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	1.000,00	0,00	-1.000,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	4.760,00	-240,00	95,20
110 Altre spese correnti	154.860,41	89.772,21	-65.088,20	57,97
Totale	1.985.982,09	1.767.739,79	-218.242,30	89,01

4.2.3. Titolo 2: Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a re-imputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli

stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Spese in conto capitale	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.312.303,32	1.136.970,43	-175.332,89	86,64
203 Contributi agli investimenti	36.000,00	35.737,66	-262,34	99,27
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	1.280.975,28	0,00	-1.280.975,28	0,00
Totale	2.629.278,60	1.172.708,09	-1.456.570,51	44,60

4.2.4. Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100). L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra che l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa dell'esercizio 2023.

Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	RENDICONTO 2023			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	155.679,70	0,00	-155.679,70	0,00
Totale	155.679,70	0,00	-155.679,70	0,00

VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023

4.3. Nel corso dell'esercizio 2023 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione iniziale, rispettivamente adottate, in relazione alla natura e alla incidenza delle stesse, dal Comitato di gestione, dalla Giunta esecutiva e dal Direttore dell'Ente.

4.4. In particolare il Comitato di gestione ha approvato 2 variazioni al bilancio, comprensive anche dell'assestamento e della applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022 e incidenti sui saldi complessivi della competenza e della cassa. (*delibere del Comitato n. 9 del 31.05.2023 e n. 12 del 25.12.2023*) La Giunta esecutiva ha adottato 1 variazione avente per oggetto il riaccertamento ordinario dei residui (*delibera n. 9 del 28.02.2023*). Il Direttore ha assunto n. 7 provvedimenti rettificativi delle previsioni di competenza e di cassa, nell'ambito tuttavia dello stesso macroaggregato e titolo. (determinazioni n. 22 del 08.02.2023 – n. 46 del 30.03.2023 – n. 106 del 13.07.2023 – n. 132 del 25.08.2023 – n. 146 del 20.09.2023 - n. 159 del 30.10.2023 – n. 169 del 15.11.2023).

5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2023

5.1. Intro

I documenti contabili obbligatori di bilancio, sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa; quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione nel rispetto del Principio Generale n. 15 dell'Equilibrio di bilancio attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge (Principio n.16 della Competenza finanziaria), le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti rispettando il Principio n.17 di Competenza economica. La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

5.2. Quadro Generale Riassuntivo esercizio 2023

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio in attuazione della legge n. 145/2018 e ciò ha portato ad una modifica degli schemi di rendiconto relativi agli equilibri successivamente modificati dal DM del 07/09/2020 e smi.

Il prospetto Quadro generale riassuntivo, oltre alla determinazione del risultato di competenza (riportato alla lettera a), dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio (lettera d) e dell'equilibrio complessivo (lettera f) introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli delle risorse stanziare a bilancio.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse di bilancio relative alla costituzione degli accantonamenti (b) che dei vincoli (c) specifici definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n.267del 2000;
- degli effetti derivanti della variazione positiva o negativa degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (e).

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

ENTRATE	Accertamenti	Incessi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	309.359,62		-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.467.301,40	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	-
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte Corrente	32.557,09	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	133.035,00	-		-	-
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	-		-	-
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 Spese correnti	1.767.739,79	1.743.500,30
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.690.116,75	1.751.065,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	49.860,41	
TITOLO 3 Entrate extratributarie	423.004,70	416.385,91			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	940.145,23	1.223.956,37	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.172.708,09	1.111.258,86
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.280.975,28	-
			di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00

			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	3.053.266,68	3.391.407,28	Totale spese finali	4.271.283,57	2.854.759,16
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	551.175,15	551.079,89	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	551.175,15	551.946,65
Totale entrate dell'esercizio	3.604.441,83	3.942.487,17	Totale spese dell'esercizio	4.822.458,72	3.406.705,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.237.335,32	4.251.846,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.822.458,72	3.406.705,81
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	414.876,60	845.140,98
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	-		-	-
TOTALE A PAREGGIO	5.237.335,32	4.251.846,79	TOTALE A PAREGGIO	5.237.335,32	4.251.846,79
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	414.876,60	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (+)	0,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	19.820,74	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	395.055,86	
			<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	395.055,86	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	395.055,86	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00	

5.3. Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

L'ente ha inizialmente redatto il bilancio distinguendo la parte corrente dagli investimenti ed ha poi aggiornato il documento mantenendo la stessa suddivisione. Tale suddivisione è stata attuata proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il

criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto tenendo conto anche della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE		Accertamenti e impegni 2023
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	32.557,09

Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3Q	(+)	2.113.121,45
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	1.767.739,79
- <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	49.860,41
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		328.078,34
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		328.078,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		328.078,34

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri, l'utilizzo del risultato di

amministrazione usatoper il finanziamento di spese correnti, distinguendolo per la tipologia dello statuto della regione (ordinario/speciale).

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		Accertamenti e impegni 2023
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		0,00

Copertura degli investimenti pluriennali

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		Accertamenti e impegni 2023
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		328.078,34
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		0,00

5.4. Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

La precedente suddivisione tra poste correnti e in conto capitale è stata mantenuta anche all'interno del bilancio degli investimenti al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto con l'applicazione in entrata dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E

stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO IN C/CAPITALE e INVESTIMENTI		Accertamenti e impegni
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	1.467.301,40
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	133.035,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	940.145,23
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.172.708,09
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.280.975,28
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	0,00

B1) Risultato di competenza in c/capitale		86.798,26
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	19.820,74
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		66.977,52
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		66.977,52

Nella composizione degli equilibri finali, la Commissione Arconet ha inteso evidenziare nel risultato di competenza D/1) il solo apporto dei risultati della gestione della competenza corrente A/1) e di quella in conto capitale B/1), evidenziando nei successive saldi (D/2 e D/3) gli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse agli accantonamenti, dalla costituzione di vincoli specifici e dalla variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	Accertamenti e impegni
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	414.876,60
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	395.055,86
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	395.055,86
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>0,00</i>

5.5. Gestione dei movimenti di cassa

5.5.1. Evoluzione della cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo cassa	
Fondo di cassa da conto del Tesoriere al 31 dicembre 2023	€ 845.140,98
Fondo di cassa da scritture contabili al 31 dicembre 2023	€ 845.140,98

L'andamento del fondo cassa finale dell'ultimo biennio è riportato nella tabella sottostante, nella quale si dà evidenza anche della parte vincolata.

Andamento fondo cassa finale	2022	2023	Differenza
Fondo cassa complessivo al 31.12	309.359,62	845.140,98	0,00

I seguenti prospetti riportano la situazione di cassa dell'intero bilancio ed i flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	309.359,62
RISCOSSIONI	(+)	712.858,85	3.229.628,32	3.942.487,17
PAGAMENTI	(-)	416.860,35	2.989.845,46	3.406.705,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	-	-	845.140,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	845.140,98

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di cassa del **2023**, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

GESTIONE DELLA CASSA 2023	Incassi/Pagamenti in c/Residui	Incassi/pagamenti in c/Competenza	TOTALI
Fondo cassa Iniziale	-	-	309.359,62
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	416.904,67	1.334.160,33	1.751.065,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	2.343,04	414.042,87	416.385,91
Entrata - Totale Titoli 1+2+3 (A)	419.247,71	930.345,23	2.167.450,91
Titolo 1: Spese Correnti	157.756,02	1.585.744,28	1.743.500,30
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 1+4 (B)	157.756,02	1.585.744,28	1.743.500,30
Differenza di parte Corrente (C=A-B)	261.491,69	162.458,92	423.950,61
Titolo 4: Entrate in conto capitale	293.611,14	930.345,23	1.223.956,37
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrata - Totale Titoli 4+5+6 (D)	293.611,14	930.345,23	1.223.956,37
Titolo 2: Spese in conto capitale	183.913,55	927.345,31	1.111.258,86
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 2+3 (E)	183.913,55	927.345,31	1.111.258,86
Differenza di parte Capitale (F=D-E)	109.697,59	2.999,92	112.697,51

Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	0,00	551.079,89	551.079,89
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro (-)	75.190,78	476.755,87	551.946,65
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	-	-	845.140,98

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

5.6. Gestione dei residui

Procedendo al riaccertamento ordinario, che ha preceduto le operazioni di chiusura del rendiconto, l'Ente ha riconosciuto e riesaminato i residui attivi e passivi relativi ad altri esercizi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

L'individuazione e la gestione contabile delle possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito è stato possibile grazie alla ricognizione dei residui attivi. Quelli riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebita o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebita o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione)

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui Iniziali (01/01/ 2023)	Residui Finali (31/12/ 2023)	% scostamento
RESIDUI ATTIVI			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	517.029,85	456.081,60	-11,79
Titolo 3: Entrate Extratributarie	2.343,04	8.961,83	282,49
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.261.666,26	962.056,23	-23,75
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	0,00	95,26	0,00
Totale	1.781.039,15	1.427.194,92	-19,87
RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese Correnti	181.493,85	196.553,69	8,30
Titolo 2: Spese in conto capitale	200.820,65	254.018,89	26,49
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	75.190,78	74.419,28	-1,03
Totale	457.505,28	524.991,86	14,75

5.7. Altre considerazioni conclusive

Il provvedimento relativo al riaccertamento dei residui, adottato dalla Giunta esecutiva con deliberazione della Giunta esecutiva n. 7 del 28.02.2024, ha comportato la determinazione dei residui attivi finali al 31.12.2023 in euro 1.427.194,92, i residui attivi reimputati all'esercizio 2024 in cui risultano esigibili sono pari ad euro 0.=, mentre i residui attivi eliminati in quanto insussistenti ammontano ad euro 17.375,99.=; i residui passivi finali in euro 524.991,86.= e la reimputazione a bilancio 2023 a valere sui fondi pluriennali vincolati (FPV), di complessivi € 1.330.835,69.= che risulta essere rispettivamente euro 49.860,41.= in parte corrente ed euro 1.280.975,28.= in parte capitale. Il totale dei residui passivi insussistenti eliminati nel 2023 ammontano ad euro 48.981,65.=

6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Per favorire una più approfondita disamina, va posta attenzione anche ad alcuni fenomeni finanziari o patrimoniali, che per loro natura o contenuto sono utili sia per acquisire aggiuntivi elementi interpretativi che per effettuare ulteriori considerazioni.

Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi.

Di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.1. Avanzo o disavanzo applicato

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui. In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione.

Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli. Diverso è il caso della quota libera del risultato positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti

necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti. Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO (Corrente e Investimenti)	RENDICONTO 2023
	Av/Dis. Applicato
Avanzo applicato in entrata	1.467.301,40
- <i>di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio corrente</i>	<i>0,00</i>
- <i>di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio investimenti</i>	<i>1.467.301,40</i>
Disavanzo applicato in uscita ⁽³⁾	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00

6.2. Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

6.2.1. Sintesi

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questa ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Non

si tratta di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione. Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/S) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/S) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/S). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa re-imputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa

stanziata sotto forma di FPV/S a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

GESTIONE CONTABILE DEL FPV (rendiconto attuale)	2023
Entrate	-
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (FPV/E)	165.592,09
- di cui FPV a Bilancio Corrente	32.557,09
- di cui FPV a Bilancio c/Capitale	133.035,00
- di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Uscite	-
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita (FPV/S)	1.330.835,69
- di cui FPV a Bilancio Corrente	49.860,41
- di cui FPV a Bilancio c/Capitale	1.280.975,28
- di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie	0,00

6.2.2. Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/S). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA (FPV/E)	RENDICONTO
	2023
FPV applicato a finanziamento delle spese correnti	32.557,09
FPV applicato a finanziamento delle spese in c/Capitale	133.035,00
FPV applicato a finanziamento delle spese per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Totale	165.592,09

6.2.3. Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/S) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN SPESA 2023		FPV/S			TOTALE
		Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	
N.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	49.860,41	1.280.975,28	0,00	1.330.835,69
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV Stanziato per Spese Correnti	49.860,41	-	-	-
	FPV Stanziato per Spese Investimenti		1.280.975,28	-	-
	FPV Stanziato per Incremento Attività Finanziarie			0,00	-
	FPV Totale Stanziato in Spesa				1.330.835,69

6.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma. Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono

essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

L'Ente dalle risultanze contabili relative alle proprie entrate non ha necessità di effettuare l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e smi.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato. Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **0,00**

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto, a cui si rinvia.

ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	Rendiconto	Rendiconto	% di
	2022	2023	scostamento
Titolo 1: Tributi e perequazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00

Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

6.4. Evoluzione delle quote accantonate e vincolate (art.11, comma 6, lett. d) D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte accantonata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Accantonata	2022	2023	Differenza	% Scostamento
Fondo Anticipazioni Liquidita	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento Residui Perenti (Solo Per Le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Vincolata	2022	2023	Differenza	% Scostamento
Vincoli Derivanti Dalla Legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Derivanti Da Trasferimenti	386.412,19	18.306,30	-368.105,89	-95,26
Vincoli Derivanti Da Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Formalmente Attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	386.412,19	18.306,30	-368.105,89	-95,26

Nel Rendiconto vengono riportati gli allegati contenenti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione anch'essi parzialmente modificati dal DM del 7/09/2020 e smi

- Allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate
- Allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate
- Allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate.

6.5. Fondi spese e rischi futuri

6.5.1. Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta accantonamento per fondo rischi contenzioso per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, non avendo contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12.

7. RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

7.1. Intro

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.lgs. 118/2011, come modificati dal D.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni,
 - e rileva il risultato economico dell'esercizio.

7.2. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

7.2.1. Schema Conto Economico

Viene di seguito riproposta una parte del conto Economico Civileistico riportante la gestione caratteristica dell'Ente per comprendere meglio come viene composto il suo risultato economico di esercizio, pari ad Euro **282.051,83.=** dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi		0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi		0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1	2.413.253,94	2.393.562,69
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2	417.150,33	363.769,97
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	4	4.054,88	6.703,36
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.834.459,15	2.764.036,02
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		121.569,53	199.524,53
Prestazioni di servizi		381.599,37	488.673,43
Utilizzo beni di terzi		106.655,22	99.828,50
Trasferimenti e contributi	5	93.237,66	73.303,57
Personale		1.541.006,26	1.648.917,73
Ammortamenti e svalutazioni	6	143.914,95	123.156,40
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		9.881,01	332,52
Accantonamenti per rischi		0,00	0,00

Altri accantonamenti		43.049,67	74.393,06
Oneri diversi di gestione		44.624,55	22.066,81
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.485.538,22	2.730.196,55
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		348.920,93	33.839,47

7.2.2. Note al Conto Economico

A) Componenti positivi della gestione:

Proventi da trasferimenti e contributi

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

Proventi da trasferimenti e contributi		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.690.116,75	1.604.405,18	5,34
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	723.137,19	789.157,51	-8,37
	Totale Proventi da trasferimenti e contributi	2.413.253,94	2.393.562,69	0,82

a-b-c: Proventi da trasferimenti e contributi agli investimenti:

La voce comprende tutti i proventi relativi all'esercizio relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla PAT, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche e da altri soggetti che corrispondono con gli accertamenti effettuati al titolo 2 e titolo 4 del rendiconto finanziario.

Importo pari a Euro **2.413.253,94.=**

Nota 1: Nota 2: Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

I Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono composti dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	15.533,55	5.041,03	208,14
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	25.638,40	21.778,85	17,72
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	375.978,38	336.950,09	11,58

	Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	417.150,33	363.769,97	14,67
--	---	-------------------	-------------------	--------------

a-b-c: Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici.

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi e in particolare proventi dalla mobilità, vendita gadget e attività di educazione ambientale.

Importo pari a Euro **417.150,33.=**

Nota 2: Altri Ricavi e Proventi Diversi

Questa voce pari a Euro **4.054,88** è costituita da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

Nella voce sono compresi i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende principalmente i rimborsi per le spese di spedizione gadget e i rimborsi ricevuti per la produzione di energia elettrica da Ente gestore, tassa partecipazione concorso.

B: Componenti negativi della gestione:

I componenti negativi della gestione sono quantificati sulla base degli impegni di competenza del titolo I (Spesa Corrente) + gli impegni del titolo II (Spese in conto capitale) che non possono essere patrimonializzati.

Nota 3: Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria comprensive di IVA quali ad esempio Giornali e riviste, Pubblicazioni, Carta, cancelleria e stampati, Carburanti, combustibili e lubrificanti, Equipaggiamento, Vestiario, Accessori per uffici e alloggi, Materiale informatico Altri beni e materiali di consumo n.a.c. ecc (ad esclusione dei costi riguardanti le gestioni commerciali). Rientrano in questa voce anche le materie prime e i beni di consumo utilizzati dagli operai per i lavori in amministrazione diretta, registrati tra le spese in conto capitale della finanziaria, relativa agli interventi di manutenzione del territorio e finanziati con spese di investimento derivanti anche da progetti PSR o specifici su sentieri. La voce si collega alle spese relative a liquidazioni in conto competenza registrate al piano dei conti finanziario sugli impegni conto competenza del bilancio finanziario.

Importo pari a Euro **121.569,53.=**

Nota 4: Prestazioni di servizi

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione dei servizi connessi alla gestione operativa. La voce si collega alle spese relative a liquidazioni in c/competenza registrate al piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del bilancio finanziario. Le spese sono relative a Indennita' amministratori, revisori, spese rappresentanza, formazione, spese telefonia, energia elettrica, acqua, manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto e mobili e arredi, accesso a banca dati, spese pulizie, incarichi di consulenza e ricerca, trasporti ecc.

Importo pari a Euro **381.599,37.=**

Nota 5: Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce si collega alle spese relative a liquidazioni e/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni di competenza (locazioni di immobili, noleggi, ecc) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi fotocopiatrice e batteria auto elettrica, ecc. dell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. I fitti passivi riguardano in particolare i terreni del compendio Welsperg e un contratto di affitto in essere per un immobile adibito a falegnameria per operai.

Importo pari a Euro **106.655,22.=**

Nota 6: Trasferimenti e Contributi

La voce Trasferimenti e Contributi è così suddivisibile:

Trasferimenti e contributi		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	57.500,00	57.500,00	0,00
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	20.882,10	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	14.855,56	15.803,57	-6,00
	Totale Trasferimenti e contributi	93.237,66	73.303,57	27,19

Sono iscritti in tali voci le risorse finanziarie correnti e i contributi agli investimenti trasferite ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche per la gestione del servizio mobilità e la gestione del sentiero etnografico per euro 57.500,00.=, per euro 20.882,10.= quale trasferimento al Comune di Primiero derivante da rimborsi dovuti a mancati introiti a causa di vincoli imposti dal Piano del Parco, mentre per euro 14.855,56.= per incentivi a soggetti privati per sfalcio di aree a prato.

Importo pari a **Euro 93.237,66.=**

Nota 7: 13: Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente sia di ruolo che addetti ai centri visitatori (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in competenza al Titolo 1.01 del Piano dei Conti Finanziario in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica. La voce non comprende l'IRAP relativa che va rilevata nella voce "Imposte" nonché la voce relativa all'accantonamento ai fondi pensione. La voce comprende anche le eventuali spese relative ai buoni pasto per un importo totale di euro 976.246,81.=

In questa voce sono compresi anche i costi relativi al personale operaio ed altre spese connesse ad interventi sul territorio del Parco per la realizzazione di manutenzioni ordinarie e straordinarie anche derivanti da finanziamenti specifici esempio PSR in conto capitale gestiti tramite perizie di spesa per lavori in economia imputati tra le spese di investimento nel Titolo 2 del Piano dei Conti Finanziario per un importo totale di euro 564.759,45.=

Importo totale pari a Euro **1.541.006,26.=**

Nota 8: Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazione hanno la seguente composizione:

Ammortamenti e svalutazioni		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	145,67	0,00	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	143.769,28	123.156,40	16,74
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Ammortamenti e svalutazioni	143.914,95	123.156,40	16,86

a-b-c- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali:

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sia per i beni immobili che mobili comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio sia dei beni immobili che mobili.

Importo pari a Euro **143.914,95.=**

Nota 9: Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di Fondo Crediti di dubbia esigibilità risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno n-1 e l'anno n.

Importo pari a 0.=

Nota 10: Variazione nelle rimanenze di materie prime e/ o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce le variazioni tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a beni di consumo se negativo.

Importo pari a Euro **9.881,01.=**

Nota 11: Accantonamento per fondi rischi e altri accantonamenti

L'accantonamento rappresenta la quota del TFR a carico Ente accantonato nell'anno. E' inserito sia la quota di accantonamento TFR sia del personale di ruolo enti locali che la quota del personale operaio appartenente al contratto privatistico degli operai agricoli forestali della PAT.

Importo pari a Euro **43.049,67.=**

Nota 12: Oneri diversi di gestione

E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, Rientrano altre spese correnti, quali Imposta di registro e di bollo, Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica), Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c., Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi nonché premi assicurativi su beni mobili e immobili.

Importo pari a Euro **44.624,55.=**

7.2.3. Proventi Finanziari

Proventi Finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari (Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi).

INTERESSI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Interessi attivi</i>	1.799,49	130,80	0,00
	Totale proventi finanziari	1.799,49	130,80	0,00

Il **TOTALE PROVENTI FINANZIARI (C)** è pari ad Euro **1.799,49.**

7.2.4. Proventi e Oneri straordinari

Sono iscritti le vendite di beni materiali e le insussistenze di residui passivi eliminati.

Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti. Si trovano in questa voce i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi, differenze negative nel valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi (eliminazione di residui passivi). Importo pari a Euro 17.430,64.=

PROVENTI STRAORDINARI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (residui passivi insussistenti)</i>	17.430,64	53.516,03	-67,43
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi Straordinari		17.430,64	53.516,03	-67,43

Oneri Straordinari

ONERI STRAORDINARI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (residui attivi insussistenti)</i>	15.798,89	18.760,54	-15,79
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	836,92	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Oneri Straordinari		16.635,81	18.760,54	-11,33

Il TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) è pari ad Euro **794,83**.

7.2.5. Imposte e Risultato dell'Esercizio

Vengono classificate imposte, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	351.515,25
Imposte (*)	69.463,42
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	282.051,83

7.2.6. Risultato dell'esercizio

Il risultato economico d'esercizio è determinato a livello di Conto Economico come differenza tra costi e ricavi provenienti dalla gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria e dalle imposte pagate.

Tale risultato viene riportato nel passivo dello stato Patrimoniale tra le voci del Patrimonio Netto assicurandone la quadratura con la sezione Dare dello stesso Stato Patrimoniale.

Il risultato d'esercizio è per il corrente anno pari a Euro **282.051,83.=**

7.3. STATO PATRIMONIALE

7.3.1. Schema Stato Patrimoniale (Attivo)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Note	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		-	-
Immobilizzazioni immateriali	7	48.682,65	48.099,98
Immobilizzazioni materiali	8	2.961.196,32	2.636.871,12
Immobilizzazioni Finanziarie	9	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.009.878,97	2.684.971,10
C) ATTIVO CIRCOLANTE		-	-
Rimanenze		54.590,47	64.471,48
Crediti		-	-
Crediti di natura tributaria	10	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	11	1.972.347,28	2.283.076,79
Verso clienti ed utenti		7.627,80	2.082,30
Altri Crediti	12	1.429,29	260,74
Totale Crediti		1.981.404,37	2.285.419,83
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	13	0,00	0,00
Disponibilità liquide		-	-
Conto di tesoreria	14	845.140,98	309.359,62
Altri depositi bancari e postali		92.843,81	100.832,46
Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide		937.984,79	410.192,08
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.973.979,63	2.760.083,39
D) RATEI E RISCONTI	15	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		33.358,00	22.235,99
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		6.017.216,60	5.467.290,48

7.3.2. Note allo Stato Patrimoniale (Attivo)

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nota 13: Immobilizzazioni Immateriali

Fanno parte della voce immobilizzazioni immateriali costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, diritti di brevetto e opere di ingegno, concessioni, licenze e marchi, avviamento e immobilizzazioni in corso ed acconti. Sono stata inseriti invece tra le immobilizzazioni immateriali per l'importo di euro 48.682,65,= le spese sostenute per acquisto software e per realizzare il Balcone panoramico di Baita Segantini e i lavori di sistemazione ambientale previsti dal progetto PSR recupero prati e realizzazione di uno specchio d'acqua sul territorio a Parco.

Importo pari a **48.682,65.=**

Le immobilizzazioni immateriali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	582,67	0,00	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48.099,98	48.099,98	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	48.682,65	48.099,98	1,21

Nota 14: Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, al netto delle quote di ammortamento e comprendono i terreni e i fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare le classi di cespiti in cui si articolavano gli inventari di beni mobili ed immobili con

i conti di V livello previsti dal piano dei conti integrato di cui agli allegati 6/1 "Piano dei conti finanziario" e 6/2 "Piano dei conti economico" del D.lgs. 118/2011.

Il totale delle immobilizzazioni materiali è di euro **2.961.196,32**.= così suddiviso:

Sono stati inseriti nell'esercizio 2022 i costi per la riqualificazione del Centro di Paneveggio (euro 447.181,45), ora al netto della prima quota di ammortamento per un valore di euro 438.237,82.= Sono indicati nello stato patrimoniale nei beni di terzi (demaniali) in quanto di proprietà della Provincia autonoma di Trento.

Tra le immobilizzazioni materiali troviamo i terreni come previsto da D.Lgs. 118/2011 al quale non viene applicato l'ammortamento per un totale di Euro 16.613,60.=. La voce terreni non ha subito incrementi e variazioni nel corso dell'anno 2023.

Per i fabbricati è stata applicata la percentuale di ammortamento del 2%, il totale dei fabbricati ammontano a Euro 1.825.313,59.=.

I beni mobili sono iscritti in stato patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di IVA al netto delle quote di ammortamento sopracitate. La differenza indicata dal valore al 01/01 e il valore al 31/12 è dovuta all'acquisto dei beni nell'anno 2023 e dalle quote di ammortamento.

Alla fine dell'esercizio 2023 il patrimonio mobiliare ammonta ad euro 477.954,25.=

Immobilizzazioni in corso ed acconti euro 203.077,06.= In questa voce è indicata la spesa sostenuta nel 2022 e 2023 per l'avvio dei lavori di realizzazione del nuovo Centro visitatori di San Martino di Castrozza.

Le immobilizzazioni materiali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
Beni demaniali	438.237,82	447.181,45	-2,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	438.237,82	447.181,45	-2,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.319.881,44	2.163.369,81	7,23
Terreni	16.613,60	16.613,60	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	1.825.313,59	1.869.833,43	-2,38
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00

Attrezzature industriali e commerciali	75.847,45	84.421,71	-10,16
Mezzi di trasporto	102.690,28	19.812,99	418,30
Macchine per ufficio e hardware	10.269,48	13.812,42	-25,65
Mobili e arredi	191.644,72	81.827,07	134,21
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	97.502,32	77.048,59	26,55
Immobilizzazioni in corso ed acconti	203.077,06	26.319,86	671,57
Totale immobilizzazioni materiali	2.961.196,32	2.636.871,12	12,30

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

L'ordinamento contabile determina diverse vite utili in funzione della singola voce di Piano dei Conti diversificando a titolo esemplificativo i Mezzi pesanti da quelli Leggeri (< alle 3.5 t).

Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate:

TIPOLOGIA BENI	coefficiente annuo
mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
automezzi ad uso specifico	10%
mezzi di trasporto aerei	5%
mezzi di trasporto marittimi	5%
macchinari per ufficio	20%
impianti e attrezzature	5%
hardware	25%
fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
equipaggiamento e vestiario	20%
materiale bibliografico	5%
mobili e arredi per ufficio	10%
mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
strumenti musicali	20%
opere dell'ingegno - software prodotto	20%
fabbricati demaniali	2%
altri beni demaniali e infrastrutture demaniali	3%

beni immateriali	20%
------------------	-----

Fonte: allegato A/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Rimanenze di merci al 31.12.2023 ammontano ad euro **54.590,47.=**

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CREDITI		Valore
Crediti dello SP	(+)	1.981.404,37
FCDE economica	(+)	0,00
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	€ -
Crediti stralciati	(-)	€ -
Residui attivi eliminati (Titoli I e III) per rateizzazione	(-)	€ -
Accertamenti pluriennali titolo V (obbligazioni giuridiche e/o accertamenti pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a crediti	(+)	€ -
RESIDUI ATTIVI COGE	(=)	€ -
RESIDUI ATTIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		€ -

Nota 15: Crediti per trasferimenti e contributi

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti per trasferimenti e contributi:

CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.972.347,28	2.283.076,79	-13,61
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00

<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	1.972.347,28	2.283.076,79	-13,61

Nota 16: Altri Crediti

La voce Altri crediti dell'Attivo si compone nel seguente modo:

ALTRI CREDITI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	1.429,29	260,74	448,17
Totale Altri Crediti	1.429,29	260,74	448,17

La voce totale dei crediti ammonta a **Euro 1.981.404,37.=**, la corretta applicazione del principio di competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti. Il totale dei crediti verso amministrazioni pubbliche di euro 1.972.347,28.= comprende i residui attivi verso la PAT e altri Enti per un totale di euro 1.418.137,83.= e credito verso Laborfonds/INPS per TFR di euro 554.209,45.= Vi sono poi crediti verso clienti per vendite di **euro 7.627,80** e **euro 1.429,29.=** per interessi attivi e introito per concessione spazio macchinette del caffè nei centri.

Nota 17: Conto di tesoreria

Il conto di tesoreria è caratterizzato dalla seguente suddivisione:

CONTO DI TESORERIA	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
<i>Istituto tesoriere</i>	845.140,98	410.192,08	173,19
<i>Altri depositi da libretto bancario</i>	92.843,81	100.832,46	- 7,92
Totale Conto di tesoreria	937.984,79	511.024,54	128,67

RATEI E RISCOINTI (Attivi)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. L'importo evidenziato nella tabella sotto si riferisce a premi assicurativi.

Nota 18: Ratei e Risconti

RATEI E RISCONTI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
	Risconti attivi	33.358,00	22.235,99	50,02
	Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)			
	Ratei e Risconti	33.358,00	22.235,99	50,02

7.3.3. Schema Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Note	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)
A) PATRIMONIO NETTO		-	-
Fondo di dotazione		2.677.675,55	2.677.675,55
Riserve	16	204.994,93	204.994,93
Risultato economico dell'esercizio		282.051,83	7.133,94
Risultati economici di esercizi precedenti		876.196,82	869.062,88
Riserve negative per beni indisponibili		0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		4.040.919,13	3.758.867,30
B) FONDO RISCHI ED ONERI		-	-
Per trattamento di quiescenza		0,00	0,00
Per imposte		0,00	0,00
Altri		0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		868.993,13	850.917,90
D) DEBITI		-	-
Debiti da finanziamento	17	0,00	0,00
Debiti verso fornitori		260.874,67	226.885,98
Acconti		0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	18	20.882,10	0,00
Altri debiti	19	218.076,53	230.619,30
TOTALE DEBITI (D)		499.833,30	457.505,28
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20/21	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		607.471,04	400.000,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		6.017.216,60	5.467.290,48

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi

di esercizio previa approvazione nel rendiconto di gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura a garanzia del fondo di dotazione. Le riserve si dividono in:

- riserve da risultato economico di esercizi precedenti
- da capitale

L'importo del Fondo di Dotazione è pari a **Euro 2.677.675,55.=** risultante dalla differenza tra il patrimonio netto al 31/12/2016 e la relativa voce di riserva da capitale di euro **373.281,09.=** determinata dal valore di rivalutazione dei beni immobili effettuata in applicazione del regolamento dei beni della Provincia. Detto riparto del patrimonio netto è stato approvato con deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Ente Parco antecedentemente all'approvazione del rendiconto 2017. Il totale del patrimonio netto per l'esercizio 2023 è pari ad **euro 4.040.919,13.=** in quanto si aggiunge rispetto al 2017 il risultato economico degli esercizi precedenti che va ad aumentare le riserve e il risultato economico dell'esercizio 2023 che è pari ad **euro 282.051,83.=**

7.3.4. Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)

Nota 19: Riserve

All'interno del Patrimonio netto è possibile apprezzare la seguente suddivisione delle riserve in base all'origine della ricchezza:

RISERVE		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
b	<i>da capitale</i>	204.994,93	204.994,93	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Riserve		204.994,93	204.994,93	0,00

Nota 20: Fondi per rischi e oneri.

Comprendono accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata e esistenza certa. Il totale dei fondi rischi ed oneri indicato pari ad Euro 868.993,13.= corrispondente a quanto accantonato per il fondo TFR dei dipendenti.

DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI		valore
Debiti	(+)	499.833,30
Debiti da finanziamento	(-)	0,00
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	€ 307,00
Debito TFR impegnato nel 2023 e liquidato nel 2024	(+)	€ 25.465,56
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	€ -
Impegni pluriennali titolo III, IV e V (obbligazioni giuridiche e/o impegni pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a debiti	(+)	€ -
Residui passivi relativi al versamento iva di dicembre 2022 effettuato nel 2023 (in conto residui)	(-)	€ -
RESIDUI PASSIVI COGE	(=)	€ -
RESIDUI PASSIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		€ 524.991,86

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

I debiti ammontano per il totale a Euro 499.833,30.= e si distinguono in debiti verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di assistenza e altri debiti. Vi è poi l'importo del saldo IVA e il debito relativo alla liquidazione del TFR ad un dipendente. L'importo totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi da riportare nell'esercizio 2024 provenienti dalla gestione di competenza 2023, ammontante ad euro **524.991,86.=**

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 260.874,67.= e riguardano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso corrispondenti con i residui passivi di eguale natura.

Nota 21: Debiti per trasferimenti e contributi

I debiti per trasferimenti e contributi si riferiscono ad un indennizzo al Comune di Primiero S.M.C. per l'imposizione di vincoli alla gestione ordinaria a seguito della limitazione al taglio boschivo comunale sulla base della Misura di Conservazione Specifica n. 105 del Piano del Parco.

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	20.882,10	0,00	0,00
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00

d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Debiti per trasferimenti e contributi	20.882,10	0,00	0,00

Nota 22: Altri debiti

Gli altri debiti sono composti dalle seguenti voci:

ALTRI DEBITI		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
a	<i>tributari</i>	55.202,42	49.849,94	10,74
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	64.602,06	66.672,65	-3,11
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	98.272,05	114.096,71	-13,87
	Totale Altri debiti	218.076,53	230.619,30	-5,44

Ammontano ad euro **218.076,53**.= totali e si dividono in:

Tributari: euro 55.202,42.= (Imposta di registro e di bollo, Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani, Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi, Debito per scissione IVA pagato contestualmente alla fattura, Debito per scissione IVA da pagare mensilmente)

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: euro 64.602,06.= (Contributi obbligatori per il personale, Contributi previdenza complementare , Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi)

Altri debiti n.a.c.: euro 98.272,05.= (Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato, Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato, Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato, Debiti per stipendi al personale a tempo determinato, Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo determinato, Indennità di missione e di trasferta, Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione, Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione, Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione, Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi, Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali ecc.)

RATEI E RISCOINTI (Passivi)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

1) Ratei Passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Nota 23: Ratei passivi

RATEI PASSIVI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00

2) Risconti Passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Tra i risconti passivi vi è il contributo agli investimenti di **Euro 400.000,00.=** concesso dalla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione del Centro visite di San Martino di Castrozza, i cui lavori saranno appaltati nel corso del 2024 e verranno terminati negli esercizi successivi. Quando i lavori saranno terminati la quota dei contributi d'investimento vincolati andranno a coprire le quote di ammortamento dei lavori.

Nel corso del 2023 sono stati inseriti tra i risconti passivi euro € **207.471,04**, relativi a spese di investimento destinate a coprire costi reimputati nel 2024 per oneri del personale operaio, ad incarichi tecnici ed ad acquisti di materiale inventariabile che andrà in ammortamento.

Nota 24: Risconti passivi

RISCONTI PASSIVI	Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
Contributi agli investimenti	607.471,04	400.000,00	51,87
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	607.471,04	400.000,00	51,87

7.3.5. Conti d'ordine

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella parte di spesa della contabilità.

Nel Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale ammontante ad euro 1.280.975,28.= è compresa anche la prenotazione fondi di euro 1.144.735,31.=, relativa al costo del quadro economico dell'intervento di realizzazione del nuovo centro visitatori di San Martino di Castrozza che verrà appaltato nel corso del 2024.

Conti D'ordine		Esercizio (2023)	Esercizio (2022)	% scostamento
1	<i>Impegni su esercizi futuri</i>	1.330.835,69	165.592,09	703,68
2	<i>beni di terzi in uso</i>	0,00	0,00	0,00
3	<i>beni dati in uso a terzi</i>	0,00	0,00	0,00
4	<i>garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
5	<i>garanzie prestate a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>garanzie prestate a imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>garanzie prestate a altre imprese</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Conti D'ordine	1.330.835,69	165.592,09	703,68

8. MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO

8.1. Comparabilità delle poste di bilancio nel tempo

I documenti di programmazione, tra cui anche il bilancio di previsione, sono stati redatti a seguito di scambi di informazioni tra vari soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, hanno dovuto poi interagire con l'amministrazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Sempre in tema di Principio Generale n.10 sulla Coerenza, si è ricercato di creare una connessione tra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica.

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio seguendo il Principio n.11 della Continuità e della Costanza. In questa ottica, le poste contabili, sia finanziarie che patrimoniali o economiche di rendiconto, sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. Infatti, l'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante. L'eventuale cambiamento dei criteri contabili, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Relazione e della Nota Integrativa interessati dal fenomeno nel rispetto del principio n.12 sulla Comparabilità e Verificabilità.

8.2. Obiettivo di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio pari a Euro **414.876,60**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione; sono stati introdotti due nuovi saldi:

- **equilibrio di bilancio**, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- **equilibrio complessivo**, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i due saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	Accertamenti e impegni
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	414.876,60
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	395.055,86
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	395.055,86
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono D1 e D2 mentre il D3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

8.3. Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo il decreto del 28/12/2018 del Ministero dell'Interno, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di

riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- 1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- 2) Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- 3) Anticipazione chiuse solo contabilmente
- 4) Sostenibilità debiti finanziari
- 5) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- 6) Debiti riconosciuti e finanziati
- 7) Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- 8) Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indicatori di bilancio	DEFICITARIO SI/NO
1) Incidenza spese rigide su entrate correnti	SI
2) Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
3) Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
4) Sostenibilità debiti finanziari	NO
5) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NO
6) Debiti riconosciuti e finanziati	SI
7) Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	NO
8) Effettiva capacità di riscossione	NO

Ai sensi dell'art. 242, c.1, Tuel, poiché l'Ente non presenta la metà dei parametri deficitari a 'SI', NON ha una situazione di deficitarietà strutturale.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie?	NO
---	----

8.4. Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

- VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO 2023 DI CUI ALL'ALLEGATO A) DELLA DELIBERA 1831/2019, COME MODIFICATA DALLA DELIBERA 2116/2022 E 1945/2023

Relazione e tabelle dimostrative del rispetto delle direttive presente in allegato a parte

- ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Non si segnala la presenza di diritti reali di godimento.

- L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI INDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET;

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha enti e organismi strumentali.

- L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE;

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha partecipazioni in altre società o enti.

- GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Non si segnala la presenza di propri enti o organismi strumentali

- GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

Non si segnala la presenza di strumenti finanziari derivati

- L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE.

Non si segnala la presenza di garanzie principali o sussidiarie

- L'ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI;

L'inventario dei beni immobili e mobili dell'Ente viene allegato alla relazione relativa alla contabilità patrimoniale dell'Ente. Non vi sono proventi prodotti dai beni immobiliari dell'Ente.

Per completezza di documentazione, come richiesto dalla normativa vigente, alla presente relazione si allega il prospetto dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti dell'esercizio 2023.

8.5. INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2023

Il calcolo dei tempi medi ponderati di pagamento e ritardo delle fatture dell'Ente è fornito dai dati elaborati dal sistema Piattaforma Crediti Commerciali del sito Ministero delle Finanze a cui affluiscono tutte le fatture elettroniche transitate sul sistema di interscambio. L'insieme delle fatture su cui calcolare i giorni di ritardo/pagamento è determinato nel seguente modo:

- sono incluse tutte le fatture scadute nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione, ad eccezione di quelle già totalmente pagate negli esercizi precedenti;

- sono incluse tutte le fatture pagate (anche parzialmente) nell'anno di riferimento e aventi scadenza negli esercizi successivi.

Per ciascuna di queste fatture, il sistema tiene conto dei mandati di pagamento di tipo commerciale con data compresa nell'anno di riferimento. Inoltre alle fatture scadute e non pagate entro l'anno, anche parzialmente, ai fini del calcolo è attribuita come data di pagamento il 31/12 dell'anno di riferimento. Ai fini della determinazione delle fatture da includere nel calcolo dei tempi, il sistema tiene conto dei periodi di sospensione per contenzioso, contestazione o adempimenti normativi, in quanto essi hanno effetto sulla scadenza della fattura. Le note di credito non sono considerate ai fini del calcolo. Sono escluse dal calcolo le fatture selezionate con la funzione "Esclusione fatture debiti L. 145/2018"

Tempestività di pagamento anno 2023:

Primo trimestre 2023	Giorni – 7,07
Secondo trimestre 2023	Giorni – 16,54
Terzo trimestre 2023	Giorni - 17,10
Quarto trimestre 2023	Giorni 14,40
Indice complessivo per il 2023	Giorni - 1,26

9. CONCLUSIONI

9.1. Considerazioni finali e conclusioni

L'Ente ha redatto i documenti contabili di conto del bilancio attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del conto del bilancio della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio e i relativi riepiloghi:

- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale,
- il conto economico.

Al conto del bilancio sono stati allegati i prospetti:

- il risultato di amministrazione,
- la composizione del fondo pluriennale vincolato,
- la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie,

- quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati,
- la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi,
- quella degli impegni imputati agli esercizi successivi,
- il prospetto dei costi per missione,
- il prospetto dei dati SIOPE,
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza,
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio,
- l'allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate,
- l'allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate,
- l'allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate agli investimenti.

I relativi allegati al rendiconto o bilancio di esercizio sono consultabili sul proprio sito internet, alla sezione Amministrazione Trasparente:

<https://www.parcopan.org/ente-parco/amministrazione-trasparente/bilanci/>

10. RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'ENTE

11. IL PERSONALE E LA STRUTTURA DELL'ENTE

Nel corso del 2023 la dotazione organica del personale non ha subito modifiche rispetto al precedente esercizio, mantenendo un assetto che si è presentato stabile. L'organigramma dell'Ente al 31.12 2023 risulta il seguente:

	Dotazione organica	Posti coperti
DIRETTORE DEL PARCO <i>Vittorio Ducoli - Cristiano Trotter (dal 1° maggio 2023)</i>	1	1
DIRETTORE DI UFFICIO AMMINISTRATIVO <i>Fiorella Zortea (incarico - D base)</i>	1	1
CATEGORIA D, LIVELLO BASE		
Funzionario - Indirizzo storico/culturale <i>Elena Luise (part-time 21 - 24 ore)</i>	1	1
Funzionario - Indirizzo tecnico <i>Gino Taufer</i>	1	1
CATEGORIA C, LIVELLO EVOLUTO		
Collaboratore - Indirizzo tecnico <i>Cristina Zorzi</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo turistico <i>Roberto Vinante (in pensione dal 1° novembre 2023)</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo culturale <i>Walter Taufer (part-time 18 - 24 ore)</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo faunistico <i>Piergiovanni Partel</i>	1	1
CATEGORIA C, LIVELLO BASE		
Assistente tecnico <i>Emanuela Antoniol</i>	1	1
Assistente Ambientale per le aree protette <i>Enrico Dorigatti</i> <i>Maurizio Salvadori</i> <i>Gilberto Volcan</i>	4	3
Assistente amministrativo <i>Andrea Minati</i> <i>Rosanna Salvadori</i> <i>Orietta Zortea</i>	3	3
TOTALE	16	15

Il contingente di personale operaio assunto con contratto di diritto privato (CCNL E CCIPL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria), del quale l'Ente si avvale per gli interventi di manutenzione del territorio, come anche per la apertura dei centri visitatori, lo svolgimento di attività di educazione ambientale e il supporto alle attività di ricerca scientifica, non ha subito rilevanti modificazioni rispetto all'esercizio precedente.

Sono state svolte delle selezioni pubbliche dedicate, per la formazione di specifiche graduatorie, utili per singolo settore di intervento, dalle quali attingere per le assunzioni di personale a tempo determinato.

Gli addetti alla promozione-ricerca-educazione, sono complessivamente in numero di 17, di cui 2 a tempo indeterminato. Gli operai addetti alla manutenzione del territorio assunti nel corso del 2023 sono stati in numero di 20, di cui 8 a tempo indeterminato.

12. ATTIVITÀ PIANIFICATORIA E AMMINISTRATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il Comitato di gestione dell'Ente si è riunito 5 volte nel corso del 2023, assumendo complessivamente 18 deliberazioni. Le sedute della giunta esecutiva sono state 13, nelle quali si sono adottate 76 deliberazioni.

Il direttore, nell'ambito delle proprie competenze di gestione tecnica, amministrativa e contabile, ha assunto 202 determinazioni. I verbali di esame della gestione amministrativa e contabile, assunti dal collegio dei revisori dei conti, riunitosi 5 volte nel corso dell'anno, sono conservati e resi disponibili presso la sede dell'Ente Parco nonché pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito ufficiale del Parco.

I procedimenti amministrativi gestiti nel corso del 2023 dalle strutture, previsti dalle norme di attuazione del piano del parco sono i seguenti:

pareri in materia conformità di interventi al Piano del Parco	34
autorizzazioni per sorvolo con elicottero o drone	32
autorizzazioni per raccolta di minerali, fossili, ecc.	2
autorizzazioni per raccolta di funghi (studi e ricerche)	2
autorizzazioni alla cattura di fauna e flora per fini scientifici	11

Relativamente al quadro generale delle attività svolte, si deve evidenziare, nel 2023, la assunzione delle funzioni da parte del nuovo direttore dell'Ente, a seguito di procedura selettiva della Amministrazione, ad esercizio inoltrato, con decorrenza 1° maggio 2023.

Ciò ha comportato, con tutta evidenza, la necessità di dedicare un primo periodo della programmazione operativa annuale da parte della Giunta, ad una generale ricognizione dello stato di attuazione della programmazione avviata negli esercizi precedenti. Si è inoltre dedicata necessaria attenzione alla conoscenza delle strutture funzionali, degli uffici e del personale dell'Ente, come anche alla, sia pure limitata, riorganizzazione delle procedure interne, secondo canoni di lavoro per staff, con il coinvolgimento allargato del personale anche nei momenti di programmazione generale delle attività.

Inoltre, avuto riguardo alla impostazione della programmazione annuale già definita ad inizio esercizio 2023 dagli Organi dell'Ente, la Giunta esecutiva del Parco ha fornito alla nuova direzione una serie di indicazioni strategiche relative ad alcuni ambiti di attività, per i quali si è richiesta particolare attenzione: garantire la continuità dei servizi già impostati nella prossimità della stagione estiva (manutenzione del territorio, mobilità, gestione aree a parcheggio, apertura dei centri visita, attività promozionali); continuare e/o completare alcune procedure inerenti interventi specifici (progettazione nuovo centro visite di San Martino di Castrozza); rivedere ed aggiornare gli strumenti di comunicazione verso l'utenza residente e turistica; sottoporre ad un'analisi di efficacia il settore della educazione ambientale e rafforzare il sistema della ricerca scientifica.

Sotto l'aspetto organizzativo, nel corso del 2023 - detto del cambio alla direzione - non si sono presentate ulteriori emergenze relativamente alla copertura della dotazione organica con personale dipendente di diritto pubblico. Nel corso dell'autunno è stato indetto e svolto un concorso pubblico per la copertura del posto unico di funzionario ad indirizzo turistico, a seguito del pensionamento del titolare precedente della posizione. Ciò al fine di garantire la assunzione del vincitore fin dall'inizio del 2024, in stretta continuità temporale con la cessazione indicata.

Si sono invece svolte due selezioni specifiche per personale operaio e addetto assunto con contratto di diritto privato, assegnato alla manutenzione del territorio e alla gestione delle aree a parcheggio. La dotazione di personale complessiva dell'Ente, nei periodi estivi di massima espansione delle attività, raggiunge circa le 60 unità.

La direzione ha inoltre curato un continuo monitoraggio degli andamenti complessivi della gestione contabile, connessi alla realizzazione delle previsioni di entrata derivanti da servizi e attività sul territorio (ed in particolare del progetto di gestione delle aree a parcheggio soggette a tariffa all'utenza), in quanto fortemente incidenti sul raggiungimento degli equilibri di bilancio di cui alla normativa in materia.

Nel contesto descritto, ed in particolare tenuto conto dei tempi ridotti assegnati, si ritiene che gli obiettivi previsti dal Piano triennale delle Attività siano stati sostanzialmente raggiunti, sia in termini di tempi di realizzazione sia soprattutto per quanto riguarda i risultati attesi per ciascuno di essi.

13. ATTIVITÀ SETTORIALI SVOLTE NEL CORSO DEL 2023

13.1.1. Interventi di manutenzione e conservazione del territorio

Il Settore tecnico del Parco si occupa di varie funzioni fra le quali ci sono la manutenzione del territorio, gli allestimenti e infrastrutture, la progettazione e direzione lavori di opere, gli acquisti di attrezzature e materiali utilizzati per le funzioni descritte, nonché la redazione delle istruttorie per i pareri sui progetti che devono essere rilasciati per le finalità istituzionali.

Il settore territorio e strutture ricopre una varietà di interventi molto ampia e consolidata nel tempo e la quasi totalità di questi interventi sono realizzati in amministrazione diretta con personale operaio e tecnico del Parco. Le risorse sia umane che finanziarie impiegate per queste attività occupano una parte molto importante dell'intero bilancio del Parco nella parte di investimento. L'attività di manutenzione risulta strategica ed è diffusa in maniera capillare sull'intero territorio del Parco con moltissime tipologie d'opera, fra le quali le più importanti sono la manutenzione di:

- rete sentieristica alpina e locale, attraverso molteplici opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e segnaletica (valenza conservazionistica, imprenditoriale, turistica, tutela del territorio e del paesaggio, aspetti storici e culturali);
- edifici a varia destinazione, sia strumentale al funzionamento dell'Ente (sede, centri visitatori, magazzini e laboratori), sia a destinazione conservazionistica (edifici rustici e rurali quali "tabià", "casère" e malghe); sono attualmente 43 gli edifici/strutture in carico all'Ente;
- altri tipi di strutture e infrastrutture quali acquedotti, impianti fognari, impianti tecnologici, strutture espositive complesse, segnaletica, arredi e allestimenti, aree prative, aree a parcheggio ecc.

Le risorse umane destinate al mantenimento dell'apparato sopra descritto hanno costituito nel 2023 un contingente di 8 operai a tempo indeterminato (5 addetti al territorio e 3 "organizzativi"), oltreché di 12 operai a tempo determinato a 151 gg circa. L'intero contingente di personale operaio, sia quindi quello a tempo determinato che quello a tempo indeterminato, ha avuto nel corso degli ultimi anni un impiego variabile tra le 3400 e le 3700 giornate lavorative, riferite a tutte le perizie di manutenzione del territorio (comprese quindi le perizie sui progetti speciali). Nel 2023 le giornate complessive sono state 4170 di cui 3762 per la perizia 1 e 407 giornate per la perizia 3. Il numero complessivo rapportato agli anni precedenti è il seguente:

2018	3408 giornate,
2019	3775 giornate
2020	3507 giornate
2021	3241 giornate
2022	3352 giornate.

Rispetto agli anni precedenti le perizie di spesa operative sono state solo due: quella generale di manutenzione del territorio (la perizia 1 a cui è collegata la perizia 2 per gli acquisti) e la perizia dei miglioramenti ambientali (perizia 3). I progetti sul PSR sono stati conclusi nel 2022 almeno per la parte in cui era previsto l'impiego di personale operaio in amministrazione diretta.

Questo grande impiego di risorse è stato utilizzato nelle operazioni di manutenzione sopra descritte, manutenzioni di strutture e infrastrutture che aumentano in numero da anni e, in certi casi, richiedono maggiori oneri dovuti all'obsolescenza. Nel corso del 2023 su questo settore operativo non sono state realizzate importanti nuove strutture e le risorse sono state destinate al mantenimento e miglioramento dell'esistente. Il numero di giornate impiegate nella manutenzione della rete sentieristica del Parco è sempre molto importante e nel 2023 si è attestato intorno alle 1100.

Fra gli acquisti importanti vi è stata la sostituzione di attrezzatura obsoleta (2 decespugliatori e due soffiatori), l'acquisto di un nuovo autocarro Piaggio Porter e la dismissione del vecchio, l'acquisto del nuovo automezzo Fiat Doblò ad uso sia degli Uffici sia delle squadre operai, altri attrezzi di uso manuale (es pialla Festool), la pinza forestale applicabile al mini escavatore.

Una importantissima fornitura conclusa nel 2023 è quella relativa alla mini pala Cast 30T con relativi accessori, attrezzatura che è risultata utile e centrata rispetto alle esigenze iniziali, anche oltre le aspettative, con grande soddisfazione di operatori e tecnici.

Nel comparto delle attrezzature, merita segnalare la dismissione con vendita all'asta sia per il vecchio Piaggio Porter sia per una macchina combinata per falegnameria che risultava inutilizzata.

Il Parco macchine ed attrezzature è stato negli ultimi anni mantenuto ed integrato in modo adeguato, col risultato di avere un parco efficiente e che copre numerose possibilità operative. Rimane il fatto che per lavorazioni particolari o poco frequenti, si ricorre facilmente al noleggio da ditte specializzate (ad esempio è stata noleggiata una piattaforma elevabile mobile per il taglio e la potatura degli alberi del giardino di Villa Welsperg). Da questo punto di vista è importante mantenere aggiornate le abilitazioni acquisite dal personale nel corso degli anni.

All'interno del settore di manutenzione del territorio continua ad avere un importante significato operativo la falegnameria del Parco, con locali in affitto a Transacqua, attrezzatura del Parco e due operai specializzati di cui uno a tempo indeterminato e uno determinato. L'operatività trasversale alle molte attività del Parco (manutenzione di edifici, strutture, territorio, realizzazione, allestimento e trasporto di mostre temporanee) rende la falegnameria estremamente importante all'interno dell'Ente. Ciò sia per la flessibilità e ampiezza del campo d'impiego, sia per l'economicità e la rapidità con cui vengono concluse le commesse. Tale efficienza è dimostrata anche dal fatto che più volte soggetti pubblici esterni hanno richiesto la collaborazione della falegnameria nella realizzazione di lavori specialistici e da realizzare in sinergia.

Altro aspetto prezioso, e non monetizzabile, è il *know-how* acquisito dal personale operaio nell'arco di 33 anni di attività sul territorio, con la formazione di conoscenze che danno importanti frutti in termini di capacità, responsabilità, sensibilizzazione e crescita di coscienza; tali aspetti, fatti propri dagli operatori (anche dai nuovi assunti che sono andati a sostituire i vari pensionamenti), vengono validamente trasmessi all'esterno della struttura sia nella qualità delle opere realizzate, sia direttamente con la fornitura di informazioni corrette e dettagliate. Il personale, nel corso dei 33 anni di esperienze, è stato messo in condizione di operare positivamente e di maturare la motivazione necessaria per una positiva visibilità dell'Ente, attraverso le numerose operazioni materiali realizzate sul territorio. Tale personale è cosciente di essere il braccio operativo di una macchina complessa che ha realizzato nel tempo opere non banali o scontate, opere invece sempre di qualità e innovative. La manutenzione ambientale ha quindi anche l'importante compito di diffondere una *cultura* di conservazione e di innovazione, di equilibrato utilizzo delle risorse ambientali e pertanto di operare anche nell'interesse del comparto turistico.

La realizzazione di molti lavori con la forma della amministrazione diretta, è una scelta fatta molti anni fa che risulta tutt'oggi di attualità e redditizia per i molteplici aspetti positivi sopra elencati. Queste categorie di lavori, qualora venissero affidate esternamente all'Ente, avrebbero certamente una qualità realizzativa diversa in quanto la natura particolare e non standardizzata non rende competitivi altri soggetti in questo tipo di lavori, soprattutto, si sottolinea, nei dettagli e nella qualità complessiva delle opere. Non si dimentichino inoltre le positive ricadute occupazionali sull'economia generale delle valli del Parco.

Altri incarichi portati avanti dal Settore Tecnico riguardano numerosi rilievi (anche topografici, strumentali e con drone), monitoraggi (ad esempio dei due ghiacciai e del Lago Welsperg), controllo su proprietà per passaggio di sentieri (operazioni GIS anche complesse), rilievi di tratti di sentiero, Direzione Lavori su cantieri portati avanti in amministrazione diretta, acquisti di beni e attrezzature, controllo e aggiornamento degli inventari, contributo attivo nella selezione di personale operaio e numerose altre opere di varia natura tecnico-amministrativa e contabile.

Infine va ricordato che, in attuazione del Piano di Parco entrato in vigore nel 2016, vi sono misure di conservazione da attivare proprio con opere di manutenzione territoriale, parte delle quali possono essere attuate in amministrazione diretta con personale operaio dipendente; si citano, a titolo esemplificativo, i lavori di miglioramento ambientale eseguiti in attuazione della perizia 3/2023. Anche la ricerca scientifica prevede in molte occasioni l'impiego di personale operaio, in quanto ad esempio nella preparazione di attrezzatura particolare per la fauna selvatica (recinti, trappole ecc.) e in molteplici altre piccole operazioni, la collaborazione e l'impiego del personale operaio risulta indispensabile. Nell'allestimento delle mostre temporanee e degli allestimenti dei centri visitatori, è fondamentale l'appoggio alla falegnameria e alla competenza del personale operaio interno all'Ente, nella realizzazione delle stesse; non è fuori luogo affermare che, senza la possibilità di allestire le mostre con mezzi propri, non sarebbe stato possibile fare ciò

che è stato realizzato negli ultimi anni in materia di allestimenti. La catena costituita da progettazione interna, realizzazione in amministrazione diretta, montaggio e/o smontaggio, spostamento, stoccaggio, ha dimostrato di funzionare bene e dare ottimi risultati, sia sotto l'aspetto qualitativo, sia sotto quello economico. Tutte queste sono operazioni, che prese singolarmente non appaiono forse molto significative, nel complesso richiedono invece risorse altrimenti non reperibili e risultano di grande importanza e visibilità per l'Ente. Infine il personale operaio è coinvolto spesso anche negli ambiti più tipici della ricerca scientifica, come ad esempio la partecipazione alle azioni di monitoraggio degli apparati glaciali delle Pale di San Martino (Fradusta e Travignolo) che ormai hanno un programma consolidato di una visita di monitoraggio. È evidente che senza l'apporto del personale operaio queste operazioni di monitoraggio sarebbero estremamente complicate da realizzare.

Relativamente alla attuazione del Piano di Parco, nel corso del 2023 il Settore Tecnico ha istruito 33 pareri su progetti, pareri richiesti dall'art 44 della LP. 11/2007, di cui 2 per deroghe urbanistiche. Il periodo medio impiegato per ogni istruttoria, a partire dal giorno di arrivo della richiesta al giorno di emissione del parere, è stato di 13,5 giorni, quindi notevolmente inferiore ai limiti di risposta previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda il nuovo centro visitatori di San Martino di Castrozza, il Settore Tecnico ha seguito i professionisti incaricati della progettazione nei vari step e attualmente la situazione è di completamento dello studio di fattibilità tecnico economica e avviamento delle pratiche per l'esecutivo e l'appalto. Di pari passo è stato affidato l'incarico e seguito il progetto, per l'allestimento del nuovo centro, consentendo così un raccordo sinergico tra le due progettazioni, opportuno per ottenere un risultato di qualità. Per il centro visitatori di Paneveggio, terminati i lavori di miglioramento energetico sull'involucro dell'edificio, è stato realizzato (in parte anche in amministrazione diretta) il nuovo allestimento del centro visitatori, inaugurato nel mese di settembre 2023. La progettazione e DL è stata seguita direttamente dal Settore allestimenti e Infrastrutture.

Altra progettazione seguita è stata quella di riqualificazione infrastrutturale e comunicativa, con riorganizzazione degli spazi delle aree limitrofe il Lago di Calaita, incarico affidato a professionista esterno ma seguito *step by step* dai tecnici dell'Ente.

La rendicontazione delle progettazioni PSR degli anni passati ha richiesto molte energie per la preparazione e l'invio della documentazione necessaria alle liquidazioni finali, liquidazioni ancora non del tutto concluse.

Le modifiche normative relative all'assegnazione dei codici CIG per gli acquisti di beni e servizi stanno rendendo ancora più lunghe e complesse le operazioni di contrattazione, allungando talvolta i tempi in modo considerevole e non dipendenti dall'organizzazione dell'Ente, bensì piuttosto dalla inefficienza di banche dati esterne all'Ente.

La gestione del personale operaio assunto direttamente richiede sempre la massima attenzione sulla necessità dei monitoraggi sanitari e di idoneità alla mansione a cura del Medico Competente, sui numerosi aggiornamenti in tema di sicurezza e di rapporti con RSPP, sulla fornitura dei DPI, sulle forniture del vestiario

previsto dalla contrattualistica in vigore; tutte queste incombenze richiedono alla struttura tecnico- Amministrativa del Parco molte risorse in termini di tempo e attenzione.

13.1.2. Attività di ricerca, monitoraggio e conservazione ambientale

Relativamente alle attività di monitoraggio promosse dal Parco sono proseguiti, secondo le previsioni, i rilievi su anfibi, aquila reale, gallo cedrone, camoscio e avifauna migratrice, anche con la prosecuzione della gestione della Stazione di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico a Paneveggio, nell'ambito del progetto internazionale denominato Progetto MonitRing.

Per le attività di censimento su pernice bianca, capriolo, camoscio, cervo, lupo, stambecco e alcune aree campione del fagiano di monte, l'attività è stata condotta nell'ambito dei censimenti programmati a livello provinciale, in collaborazione con il personale dei Servizi Foreste e Faunistico della P.A.T. e dell'Associazione Cacciatori Trentini. Anche l'acquisizione dei dati nivometeorologici e della concentrazione di pollini nell'aria, è proseguita secondo le aspettative.

Sono stati realizzati alcuni monitoraggi su specie floristiche e su habitat di particolare interesse conservazionistico (*Anacamptis coriophora*, *Andromeda polifolia*, *Androsace wulfeniana*, *Botrychium matricariifolium*, *Campanula cervicaria*, *Cypripedium calceolus*, *Draba dolomitica*, *Saxifraga cernua*, *Sempervivum dolomiticum* e *Struthiopteris spicant*).

Nell'ambito della convenzione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto è proseguita l'attività di monitoraggio floristico su una serie di Plot permanenti, volto a verificare la composizione e l'evoluzione della flora epiglaciale, oltre che di alcune aree interessate da pesanti schianti derivanti dalla tempesta Vaia. Inoltre, si è concluso lo studio volto alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione di alcune specie ed habitat forestali di interesse comunitario ricadenti nel territorio del Parco e interessate dalla tempesta Vaia. L'attività, condotta in collaborazione con il MUSE di Trento, in questo caso è stata finanziata nell'ambito della operazione 7.6.1 del P.S.R.

Con l'Università di Torino è proseguita l'attività di monitoraggio dei danni alla rinnovazione forestale causati dagli ungulati. Questo ha permesso di approfondire anche l'impatto delle popolazioni di ungulati sulla disponibilità trofica per altre specie animali. In tale ambito sono stati controllati gli 8 recinti di esclusione degli ungulati e le relative aree di confronto e avviato il monitoraggio complessivo dei danni alla componente vegetazionale previsto con cadenza di 5 anni. Sempre con la stessa Università è proseguito lo studio dell'evoluzione del limite altitudinale della vegetazione arborea e i principali fattori che lo determinano.

Si è concretizzato un rapporto di collaborazione con l'Associazione Meteotriveneto, finalizzato al proseguimento delle attività di monitoraggio dei siti freddi sull'Altipiano delle Pale.

Si è concluso, con l'Università degli studi di Padova, lo studio di alcune specie di lepidotteri *papilionoidei* di interesse comunitario, attraverso l'attivazione di monitoraggi finalizzati a definire lo status delle varie popolazioni presenti nel Parco.

Al fine di garantire il necessario supporto di un medico veterinario per le attività che prevedono l'utilizzo di farmaci per la manipolazione di animali, è stata stipulata apposita convenzione con un libero professionista.

Sulla scorta della strategia individuata dal Piano delle attività per il 2023-2025, volta a proseguire e ampliare le attività di ricerca a titolo non oneroso, di seguito si riportano i relativi risultati.

Sono proseguiti secondo le aspettative la valutazione e il monitoraggio degli effetti del cambiamento climatico sui coleotteri carabidi in ecosistemi d'alta quota; l'attività è stata condotta in sinergia con l'Università della Calabria.

Anche la realizzazione della ricerca idrogeologica sul Massiccio delle Pale di San Martino, svolta in collaborazione con l'Università di Roma Tre, ha trovato attuazione.

Nell'ambito di un progetto promosso dalla Fondazione Dolomiti Unesco e realizzato dall'Università di Udine, sono state allestite recinzioni di esclusione su alcune porzioni di prato, al fine di verificare l'impatto delle diverse modalità gestionali sulla componente floristica.

In collaborazione con l'Agenzia provinciale per le Foreste demaniali, il Servizio Foreste della P.A.T. e la Fondazione Edmund Mach, è stata avviata una sperimentazione sull'utilizzo di piante esca nei confronti del bostrico.

Al fine di comprendere le interazioni tra camoscio, cervo e ovino, l'Ente Parco e il Parco Nazionale dello Stelvio, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, il Parco Naturale Adamello Brenta, l'Università degli Studi di Padova e l'Università di Vienna, ha promosso una specifica ricerca volta a indagare i rapporti interspecifici di questi ungulati. Nel corso del 2023 si è lavorato alla elaborazione dei dati acquisiti.

È proseguito per il quinto anno lo studio sulla marmotta, in collaborazione con il Parco Nazionale dello Stelvio e l'Università degli Studi di Padova, che ha visto l'attivazione di ulteriori catture e il conseguente monitoraggio dei soggetti della colonia, attraverso sessioni di osservazione e foto-trappolaggio dedicate, oltretutto, la raccolta di materiale biologico da utilizzare nell'ambito di analisi sanitarie.

In merito ai progetti cofinanziati, nel 2023 è proseguita l'attività con il MUSE, prevista dalla specifica Convenzione quadro di durata triennale, finalizzata all'implementazione di alcune attività di ricerca scientifica e di monitoraggio ambientale. In tale ambito l'attività di ricerca per l'anno di riferimento è stata focalizzata sull'avifauna nidificante, sul fringuello alpino e sul monitoraggio dei mammiferi attraverso l'utilizzo di fototrappole.

Analogamente a quanto effettuato con il MUSE è proseguita la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach (FEM), regolamentata anche in questo caso da una Convenzione quadro di durata triennale. In tale

contesto si è lavorato sulla genetica della pernice bianca e del gallo cedrone, nonché sulle attività di campionamento pollinico. Sempre in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach è proseguito un ulteriore progetto di studio sulla fisiologia delle piante arboree (abete rosso e faggio), tramite l'installazione di sensori di misurazione e trasmissione in remoto dei parametri rilevati (temperatura, flusso linfatico e accrescimento), nonché un progetto di ricerca sui fattori ecologico-ambientali implicati nel favorire la diffusione e l'emergenza di infezioni a carattere zoonotico trasmissibili all'uomo (e agli animali) da parte di animali selvatici e artropodi vettori (ad esempio roditori selvatici e zecche).

Ha trovato piena attuazione anche la convenzione biennale con l'Università di Bologna, volta a studiare la componente lichenica.

Tra le misure di conservazione di tipo attivo l'Ente Parco si è impegnato nel corso del 2023 nella prosecuzione dell'attività di sfalcio dei prati dei Masi Tognola, nell'allestimento delle barriere dei sottopassi per anfibi in Val Canali e nella prosecuzione dell'attività di esclusione dal pascolamento in un'area del campivolo di Malga Venegia, allo scopo di conservare l'habitat 7240.

Sono stati inoltre attuati alcuni interventi di miglioramento ambientale nei campivoli di Malga Doch, Malga Crel, Malga Valsorda, Malga Venegia e Malga Vallazza.

È proseguita, attraverso l'utilizzo di fondi propri, l'attività di contenimento del Poligono giapponese (*Reynoutria japonica*) e di altre piante invasive.

Si è concluso secondo le aspettative il progetto di recupero ai fini ambientali di aree prative finanziato sulla Operazione 4.4.3 del PSR.

Si è conclusa, conformemente alle previsioni, l'azione di incentivazione delle attività di sfalcio dei prati, anche quest'anno finanziata con fondi propri.

Nel corso del 2023 si è data attuazione a parte dei contenuti dello studio di fattibilità relativo alla conservazione del gambero di fiume nel Parco e nelle aree limitrofe, attraverso la traslocazione di un ulteriore nucleo di animali in aree limitrofe al Laghetto Welsperg.

È proseguito il progetto di conservazione della razza ovina autoctona Lamon; a protezione del piccolo gregge di proprietà del Parco, è stata allestita un'opera elettrificata con funzione anti-predatoria nei confronti del lupo. Gli animali sono stati lasciati al pascolo per tutto il periodo estivo, non subendo nessun danno, nonostante l'accertata presenza di esemplari di lupo nei pressi del recinto.

In merito al mantenimento delle varietà vegetali antiche coltivate, è stato allestito l'orto custode che, assieme alla funzione di conservazione di alcune sementi autoctone, riveste un ruolo importante per il settore didattico e per l'arricchimento dell'apparato espositivo del giardino di Villa Welsperg.

È stato pubblicato il numero 18 dei Quaderni del Parco, intitolato Anfibi e rettili del Parco.

13.1.3. Fruizione sociale, culturale, ricreativa e turistica del Parco

L'anno 2023, nel Settore in esame, presenta dati di consuntivo senza dubbio positivi. In parte, i buoni risultati raggiunti sono legati alle condizioni meteo particolarmente favorevoli che hanno contraddistinto la stagione estiva e che hanno favorito la fruizione del territorio da parte dei visitatori e di tutte le attività che su di esso vengono organizzate. Di seguito si riportano alcuni dati a consuntivo relativi ad oneri generali, mobilità, affluenza ai Centri visitatori, attività didattica, servizi estivi al pubblico, comunicazione e merchandising.

13.1.4. Aspetti e oneri di carattere generale legati al personale

Relativamente al personale assunto con contratto a tempo determinato, a consuntivo, il monte giornate previsto al momento della determinazione del fabbisogno per il personale si è rivelato di poco insufficiente, tenuto conto che sono state effettuate circa 50 giornate in più del previsto – 1.247 giornate lavorative effettive su 1.200 previste – per via del maggior impiego delle unità di personale addette alla ricerca scientifica e alla didattica. Le risorse inserite a bilancio, quantificate per il tempo determinato si sono rivelate sufficienti.

Il monte ore complessivo delle tredici unità di personale a tempo determinato impiegate nel corso del 2023 è di 8.684 per un costo orario medio per addetto di € 22.97 e un costo giornata medio di € 183,76 (giornata di otto ore lavorative). Agli addetti assunti sono stati proposti contratti della durata da un minimo di 51 ad un massimo di 121 giornate a seconda dell'attività svolta.

La spesa complessiva annua per i due addetti assunti con contratto a tempo indeterminato, comprensiva di accantonamento TFR, è stata di € 80.080,13.

La gestione dei servizi presso i parcheggi è stata effettuata in amministrazione diretta dall'Ente Parco e ha riguardato aree di sosta ubicate in Val Canali, Val Venegia, Paneveggio e Calaita nel periodo giugno – settembre.

13.1.5. Mobilità

Anche per il 2023 i dati economici relativi alla mobilità possono considerarsi decisamente confortanti. Le aree di sosta a pagamento registrano incassi complessivi che superano per la prima volta abbondantemente quota € 300.000 con un aumento rispetto all'anno precedente del 9% a tariffe praticamente invariate (un leggerissimo ritocco solo per l'accesso al parcheggio di Malga Venegia che è passato da € 9 a € 10).

Per quanto riguarda i vari servizi di bus navetta circolanti sul territorio nel corso dell'estate 2023 si registra un generale incremento su tutte le tratte, e in particolare sulla Primiero-Val Canali-Primiero che per la prima volta ha superato (in andata e ritorno) la soglia dei 10.000 utenti.

Sono state attivate a partire dal 24 giugno e fino al 10 settembre (+ alcuni week end di settembre) le seguenti navette:

- *Bus navetta Imèr – Fiera di Primiero – Val Canali*
- *Bus navetta Fiera di Primiero – Paneveggio*
- *Bus navetta Paneveggio – Val Venegia*
- *Bus Navetta Caoria – Ponte Stel*

Di seguito il quadro finanziario complessivo relativo alla mobilità per l'anno 2023.

SERVIZIO	COSTO DEL SERVIZIO	RICAVI CONNESSI	SALDO
Parcheggi	€ 84.104,58 Costi Abaco S.p.A. (noleggio nr. 13 parcometri + integrazione noleggio nr. 15 nuovi parcometri + acquisto <i>una tantum</i> nr. 15 antenne per pagamento POS; Commissioni bancarie; Costo personale gestione Parcheggi assunto dal Parco Giornate lavoro Operai per manutenzioni	€ 309.442,20 Incassi aree di sosta Val Venegia, Paneveggio, Val Canali e Calaita	+ € 225.337,62
Bus navetta	€ 36.850,00 Navetta Fiera-Paneveggio-Val Venegia Navetta Primiero-Val Canali (IVA 10% compresa)	€ 0	- € 36.850,00
TOTALE	€ 120.954,58	€ 309.442,20	+ € 188.487,62

13.1.6. Gestione dei Centri Visitatori

Il numero di giornate di apertura dei tre Centri Visitatori del Parco è stato di complessive 458 giornate nel 2023, mentre il numero totale di persone che hanno gravitato attorno ad essi – calcolando quindi sia gli ingressi effettivi, sia le semplici richieste di informazioni – ammonta a 29.171.

Per quanto riguarda il Centro Visitatori di Paneveggio, in assenza degli allestimenti interni – completati solo alla fine del mese di giugno – l'accesso del pubblico nel primo semestre è stato limitato alla sola zona di accoglienza (iscrizioni alle attività, supporto informativo e accesso ai servizi igienici). I dati annuali risentono ovviamente di questa apertura ritardata, con una flessione negativa di quasi 2.000 ingressi rispetto all'anno precedente quando, però, l'entrata al Centro era gratuita, poiché privo di allestimenti. In controtendenza, invece, il Centro di Villa Welsperg che registra un incremento notevole su base annua (+38% pari a 1.710 visitatori in più), solo in parte dovuto alle affluenze nei mesi invernali che nel 2022 erano venute meno a causa della chiusura al pubblico della struttura, location della serie televisiva "Black Out". Particolarmente significativo l'aumento di visitatori nei mesi estivi, da giugno a settembre, con un incremento di 1.499 unità. Il Centro di San Martino, infine, presenta dati in leggera flessione (-12,5% rispetto al 2022).

Nella tabella seguente, che riassume tutte le tipologie di ingressi a pagamento, tornano ad esser registrate le entrate relative agli ingressi presso il Centro visitatori di Paneveggio (azzerate nel biennio precedente per il motivo detto sopra). Di conseguenza si riempie anche la casella "Tessere varie" che ingloba tutti gli ingressi effettuati usufruendo della Trentino Guest Card che per Paneveggio rappresenta nel 2023 oltre il 55% degli accessi (1.979 pax). Da qualche anno anche l'ambito di Primiero ha aderito al progetto TGC promosso da Trentino Marketing e quindi anche a Villa Welsperg è possibile accedere esibendo la Card riservata a quanti soggiornano presso le strutture ricettive della zona. Ben 1.421 visitatori hanno approfittato di quest'opportunità (erano stati solo 777 nel 2022).

Centro Visitatori	n. giornate	Biglietti	Tessere Parco	Tessere varie	Progetto Parco Scuola	TOTALE PAGANTI	Non paganti (bambini)	Non paganti (altro)	TOTALE NON PAGANTI
Paneveggio	78	1106	1	1979	435	3521	200	92	292
Villa Welsperg	301	3688	22	1421	588	5719	371	634	1005
San Martino	79							4321	4321
TOTALE		4794	23	3400	1023	9240	571	5047	5618

13.1.7. Attività estive e servizi al pubblico

Nel corso dell'estate sono state proposte al pubblico 136 attività, delle quali 115 sono state effettuate, con un tasso di partecipazione che raggiunge un ottimo 84,5%, dato in linea con quello rilevato lo scorso anno. Le persone coinvolte complessivamente sono state poco più di 1.700. Oltre ai tradizionali strumenti utilizzati per la promozione delle attività programmate (il *Parco in tasca*, locandine, bacheche, maxi schermi) si è cercato di esser più incisivi nella comunicazione rivolta alle strutture ricettive utilizzando maggiormente i *social* e le periodiche *newsletter* in sinergia con le varie Apt d'ambito. Anche nell'estate 2023 l'info Point collocato nel centro storico di Fiera di Primiero, è stato presidiato nei mesi di luglio e agosto in collaborazione con APT Smart.

Nel corso del 2023, inoltre, si consolida la ripresa delle escursioni accompagnate su richiesta lungo sentieri naturalistici brevi (Marciò, Muse Fedaiè) con gruppi organizzati non scolastici (agenzie di viaggio, gruppi privati, CAI, ecc.). Sono state coinvolte oltre 1.800 persone (+ 37% rispetto all'anno precedente) per un totale di circa 121 attività organizzate.

13.1.8. Merchandising

Il consolidamento della ripresa dei soggiorni didattici dopo il superamento della fase più critica della pandemia, unito alla piena operatività estiva del rinnovato Centro di Paneveggio ha determinato un ulteriore deciso aumento delle vendite nei mesi primaverili con ovvie ripercussioni positive sulle entrate annuali

relative al *merchandising*. Il totale delle vendite ammonta a 25.490 Euro (+18,5% rispetto al 2022). Da segnalare un aumento alle voci *gadgets vari* (+3%), profumi, *saponette*, *olii* (+6%) e *prodotti legati alla lavorazione della lana* (+2%); in discreto calo *pubblicazioni* (-3%) e *Guide e cartine* (-8%).

Anche nel 2023 Paneveggio e Villa Welsperg totalizzano assieme l'85% delle vendite mentre il restante 15% è suddiviso fra San Martino (10% pari a € 2.487,00, in leggero calo rispetto al 2022) e il Sentiero Etnografico del Vanoi - Casa del Sentiero Etnografico, Prà de Madègo, Museo della Guerra (5% pari ad € 1.359.58).

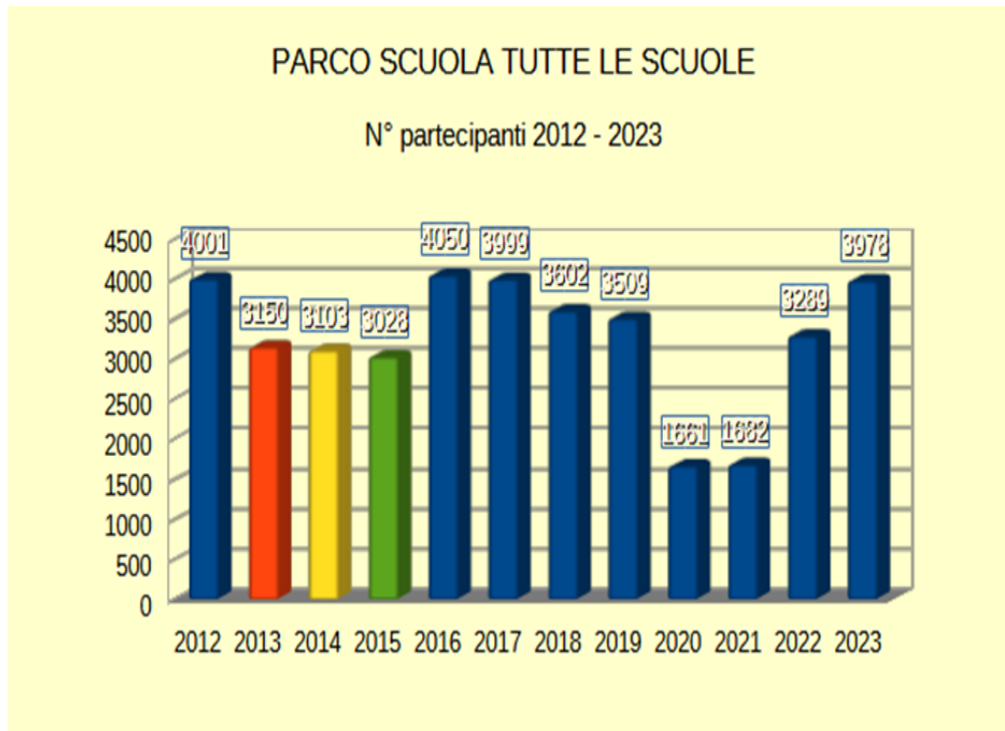
13.1.9. Educazione naturalistica ambientale

Si riportano i dati relativi allo svolgimento di progetti didattici richiesti dai plessi dei Comuni del Parco (scuole locali), delle attività relative alle visite di una giornata e ai soggiorni chiesti da scuole provenienti da tutta Italia (scuole esterne) e dai plessi presenti nei territori limitrofi al parco (scuole locali fuori Parco).

La tabella a seguire riporta i numeri dei partecipanti alle attività suddivisi per grado scolastico e per provenienza tipologica, con il totale complessivo.

Dai grafici sulla ripartizione dei gruppi in base al grado scolastico emerge, come ormai consolidato, la predominanza della scuola Primaria seguita dalla Secondaria di primo grado. Dall'anno scolastico 2017/18 è stata introdotta una piccola quota per i partecipanti alle attività didattiche appartenenti agli Istituti Comprensivi locali ma di plessi al di fuori dei comuni del Parco e indicati come "Locali fuori parco": il dato è relativo ai plessi di San Giovanni di Fassa (Vigo e Pozza), cui si è aggiunto nel 2022 anche Canazei, ed inoltre Tesero, Panchià, Ziano e, a margine, anche Cavalese raggiungendo quasi 300 partecipanti.

Grado scolastico Scuole 2023	Esterne	Locali fuori Parco	Locali	Totale generale	%
Scuola Infanzia	16	0	48	64	1,6
Scuola Primaria	481	193	768	1442	36,2
Scuola Secondaria di I Grado	1197	78	407	1682	42,3
Scuole Secondaria di II Grado	559	24	207	790	19,9
TOTALE	2253	295	1430	3978	



Andamento complessivo (tutti i partecipanti a Parco Scuola, sia di scuole esterne, locali e non locali) a partire dal 2012

Per quanto riguarda l'offerta alle scuole locali propriamente dette, il Parco ha proposto 40 itinerari didattici, tra cui alcune novità, mettendo gratuitamente a disposizione, oltre al personale e al materiale didattico, anche i mezzi di trasporto per portare le scolaresche all'interno dell'area protetta. Per l'anno scolastico 2022-23 è stata mantenuta la collaborazione con l'Ecomuseo del Vanoi, che ha proposto 11 itinerari didattici. Le proposte didattiche relative al progetto Parco-Scuola 2023 rivolto alle scuole esterne con compartecipazione economica dei gruppi prevedevano una ventina di proposte di visite di una giornata e 6 proposte per i soggiorni.

Per quanto riguarda invece le scuole provenienti da tutto il territorio italiano, nel 2023 vi sono stati 2.253 partecipanti alle nostre attività (428 partecipanti ai soggiorni con 19 gruppi 1.825 con 85 gruppi nelle visite giornaliere). Le entrate per tariffe di partecipazione per il 2023 ammontano complessivamente a € 30.387 e sono relative sia alle scuole esterne in visita di una giornata, sia ai soggiorni che alle "Scuole locali fuori Parco".

13.1.10. Comunicazione ed informazione

Il Settore comunicazione e informazione è stato impegnato nell'ambito della comunicazione ambientale secondo le tre declinazioni consuete: le funzioni di Ufficio Stampa, la rivista "Tu e il Parco" e il sito istituzionale. È continuata la collaborazione con l'Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento e con il Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette nell'ottica di promuovere, su alcuni specifici aspetti, una comunicazione di sistema.

Accanto all'azione di comunicazione realizzata attraverso il sito, il Parco è presente sui più diffusi social media in modo da divulgare le iniziative e le proposte del Parco in tempo reale come Facebook, per il quale è richiesto un impegno costante per il reale coinvolgimento degli utenti, dove sono 21.343 a seguire la pagina Twitter, sul quale l'account del Parco ha più di 2.477 followers e il profilo Instagram.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 6 numeri di "Info Comitato", strumento informativo che viene inviato ai componenti del Comitato di Gestione dell'Ente, dove sono riportate le attività dei diversi Settori.

È continuata la collaborazione con la Comunità di Primiero nell'inserimento delle iniziative nel sito istituzionale della Comunità e sui relativi monitor, in collaborazione con le Aziende di promozione turistica.

Un impegno particolare è stato rivolto alla trasmissione "Benvenuti al Parco", giunta nel 2023 alla settima edizione: le 13 puntate sono andate in onda in estate a cadenza settimanale su Radio 1 Rai sulle frequenze regionali e inserite fra i podcast di Rai Play Sound. È continuata la collaborazione con il sito internet dei Parchi italiani (Parks.it), anche attraverso l'esperienza del modulo newsletter che è rivolta a livello nazionale alla stampa specializzata.

Un impegno rilevante è andato alla "Carta Europea del Turismo Sostenibile" e in particolare al supporto operativo alla verificatrice la dott. Martina Markov nella fase di verifica svoltasi a maggio e che ha portato a novembre al riconoscimento da parte di Europarc Federation della "Carta", all'interno di una cerimonia presso la sede del Parlamento europeo di Bruxelles.

Nel corso delle due giornate la verificatrice ha avuto modo di incontrare alcuni rappresentanti istituzionali del Parco e dei Comuni e i responsabili di alcune realtà che hanno partecipato ai lavori del "Forum" che hanno potuto illustrare la loro attività e le azioni previste all'interno della "Carta".

Nella seconda parte dell'anno l'impegno è stato rivolto a dare concretezza alle nuove "Linee di indirizzo" finalizzate alla definizione di un programma di promozione della "cittadinanza ambientale", che prevede il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini.

In questo ambito ha preso avvio una "rete di collaborazione" attraverso una serie di specifici incontri che hanno portato a condividere l'obiettivo comune per realizzare attività su tematiche culturali e ambientali, mettendo a sistema le specificità di ciascuna realtà, attraverso uno specifico "Accordo Quadro". Oltre al Parco vi aderiscono, il Museo delle Scienze-Museo Geologico delle Dolomiti, la Biblioteca di Canal San Bovo, la Biblioteca di Moena, la Biblioteca di Predazzo, la Biblioteca di Primiero e il Palazzo Magnifica Comunità di Fiemme. L'obiettivo di fondo è stato quello di creare i presupposti per un approccio unitario che preveda la condivisione di buone pratiche e lo sviluppo di iniziative innovative, per promuovere la sensibilizzazione e la partecipazione attiva della comunità locale verso l'ambiente e la cultura della montagna.

Un impegno nel supporto e nella comunicazione è stato rivolto al secondo appuntamento del ciclo di incontri sull'acqua che hanno previsto come filo conduttore il tema "L'industria idroelettrica e le aree protette del Trentino, tra storia delle trasformazioni e tutela delle risorse naturali": promotori il Parco Nazionale dello Stelvio e la Fondazione Museo storico del Trentino, in collaborazione con i due parchi naturali provinciali. L'appuntamento, svoltosi a Imer il 23 giugno 2023, dal titolo "Montagna, acqua e comunità", ha approfondito in modo particolare il tema dell'autonomia provinciale nel controllo delle risorse e degli strumenti di tutela della qualità delle acque unitamente al rapporto storico tra acqua e comunità locali.

Un importante supporto è stato dato dal Settore alla "Giornata dei Ghiacciai" promossa dalla Cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai svoltasi il 7 settembre e che ha previsto una escursione da Passo Rolle Baita Segantini: lungo il percorso esperti e rappresentanti delle istituzioni hanno sottolineato l'importanza di lavorare in rete sul grande tema dei ghiacciai.

Nel pomeriggio della stessa giornata, il Settore ha curato la comunicazione e l'organizzazione dell'inaugurazione, del nuovo Centro visita di Paneveggio "Suona Foresta" all'interno del quale vengono approfonditi i diversi aspetti dell'ecosistema foresta.

È stata supportata la tavola rotonda sul tema "Le Dolomiti Patrimonio Mondiale Unesco. Fenomeni geologici e paesaggi umani", svoltosi il 27 luglio in occasione dell'inaugurazione della mostra allestita a Mezzano e promossa da Fondazione Unesco e Tsm - Trentino School of Management.

Il Settore ha collaborato al Seminario per amministratori impegnati nella gestione del bene Dolomiti Unesco, promosso dalla Fondazione Dolomiti Unesco a Primiero nei giorni 25 e 26 novembre al quale hanno partecipato amministratori e tecnici provenienti da vari enti locali trentini, altoatesini, veneti e friulani.

14. Allegati

14.1.1. Prospetti Avanzo di amministrazione:

Allegato a/1 Risorse Accantonate

Allegato a/2 Risorse Vincolate

Allegato a/3 Risorse Destinate

14.1.2. Contabilità patrimoniale:

Conto economico

Stato patrimoniale

14.1.3. Prospetto Codici Siope:

Prospetto incassi 2023

Prospetto pagamenti 2023

14.1.4. Verifica del Rispetto delle direttive provinciali per l'esercizio 2023 di cui all'allegato A) della delibera 1831/2019 come modificata dalla delibera prov. n. 2116/2022 e n. 1945/2023.

Relazione e tabelle in allegato a parte

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

11/04/2024

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2023	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziare nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2023	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA					
SCHEDA Nr. 1					
511/0 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 2					
515/0 Fondo crediti di dubbia ed difficile esazione in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

**ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

11/04/2024

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2023	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eser. 2023 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2023 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimputati nell'esercizio 2023	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2023	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 28										
421/1	Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento	5.813,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.813,60
429/0	Contributi agli investimenti da Agenzie della Provincia autonoma di trento per interventi PSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.804,94	0,00	0,00	-5.804,94
	224/0 Inteerventi su terreni e sul patrimonio naturale dell'area protetta - Patrimonio naturale - Interventi FESR e PSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 28		5.813,60	0,00	0,00	0,00	0,00	5.804,94	0,00	0,00	8,66
SCHEDA Nr. 29										
0/996	RISORSE DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	373.680,50	0,00	978.889,21	0,00	0,00	0,00	0,00	978.889,21	1.352.569,71
421/1	Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	216/0 Intervento di riqualificazione dell'edificio da adibire a Centro visitatori di San Martino di Castrozza	0,00	373.680,50	0,00	176.757,20	1.157.514,87	0,00	0,00	-960.591,57	-1.334.272,07
TOTALE SCHEDA Nr. 29		373.680,50	373.680,50	978.889,21	176.757,20	1.157.514,87	0,00	0,00	18.297,64	18.297,64

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

11/04/2024

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2023	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eser. 2023 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2023 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimputati nell'esercizio 2023	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2023	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 30										
421/1	Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
429/0	Contributi agli investimenti da Agenzie della Provincia autonoma di trento per interventi PSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	218/2 Interventi sugli allestimenti dei centri visitatori del Parco cofinanziati con PSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 30		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 31										
421/1	Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento	6.918,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.918,09
429/0	Contributi agli investimenti da Agenzie della Provincia autonoma di trento per interventi PSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.523,10	0,00	0,00	-1.523,10
	222/0 Interventi su terreni e sul patrimonio naturale dell'area protetta - Terreni - Interventi FESR e PSR	0,00	6.918,09	0,00	5.394,99	0,00	0,00	0,00	1.523,10	-5.394,99
TOTALE SCHEDA Nr. 31		6.918,09	6.918,09	0,00	5.394,99	0,00	1.523,10	0,00	1.523,10	0,00
SCHEDA Nr. 32										
421/2	Contributi della Provincia autonoma di Trento per interventi sulla rete sentieristica alpina	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	221/0 Interventi su terreni e sul patrimonio naturale dell'area protetta - Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 32		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

11/04/2024

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2023	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eser. 2023 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2023 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimputati nell'esercizio 2023	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2023	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		386.412,19	380.598,59	978.889,21	182.152,19	1.157.514,87	7.328,04	0,00	19.820,74	18.306,30
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i/1+i2+i3+i4+i5)		386.412,19	380.598,59	978.889,21	182.152,19	1.157.514,87	7.328,04	0,00	19.820,74	18.306,30

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	19.820,74	18.306,30
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	19.820,74	18.306,30

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

11/04/2024

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Destinate agli Investimenti al 1/1/2023	Entrate Destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni eser. 2023 finanziati da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2023 finanziato da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di Amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi costituiti da risorse destinate o eliminazione della destinazione su quote del Risultato di Amm.ne (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Destinate (-) (gestione dei residui)	Risorse Destinate agli Investimenti al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI							
SCHEDA Nr. 21							
421/1 Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento		0,00	752.106,01	0,00	0,00	7.538,09	744.567,92
	221/0 Interventi su terreni e sul patrimonio naturale dell'area protetta - Terreni	0,00	0,00	551.481,09	108.460,41	-6.356,89	-653.584,61
	223/1 Interventi di riqualificazione del patrimonio naturale dell'area protetta - recupero campivoli	0,00	0,00	92.164,51	0,00	-1.181,20	-90.983,31
TOTALE SCHEDA Nr. 21		0,00	752.106,01	643.645,60	108.460,41	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 33							
421/1 Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento		0,00	86.231,07	0,00	0,00	0,00	86.231,07
	205/0 Acquisto di macchinari	0,00	0,00	50.712,48	0,00	0,00	-50.712,48
	207/0 Acquisto di attrezzature scientifiche	0,00	0,00	12.846,42	0,00	0,00	-12.846,42
	208/0 Acquisto di altre attrezzature diverse	0,00	0,00	7.885,77	0,00	0,00	-7.885,77
	211/0 Acquisto di hardware	0,00	0,00	14.786,40	0,00	0,00	-14.786,40
TOTALE SCHEDA Nr. 33		0,00	86.231,07	86.231,07	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

11/04/2024

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Destinate agli Investimenti al 1/1/2023	Entrate Destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni eser. 2023 finanziati da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2023 finanziato da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di Amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi costituiti da risorse destinate o eliminazione della destinazione su quote del Risultato di Amm.ne (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Destinate (-) (gestione dei residui)	Risorse Destinate agli Investimenti al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI							
SCHEDA Nr. 34							
421/1 Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento		0,00	61.662,92	0,00	0,00	0,00	61.662,92
	217/0 Interventi su beni immobili	0,00	0,00	16.024,77	0,00	0,00	-16.024,77
	218/1 Interventi sugli allestimenti dei centri visitatori del Parco	0,00	0,00	26.014,59	0,00	0,00	-26.014,59
	219/0 Interventi su beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	8.684,27	0,00	0,00	-8.684,27
	235/0 Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00	0,00	10.939,29	0,00	0,00	-10.939,29
TOTALE SCHEDA Nr. 34		0,00	61.662,92	61.662,92	0,00	0,00	0,00
TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		0,00	900.000,00	791.539,59	108.460,41	0,00	0,00
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (f)		0,00	900.000,00	791.539,59	108.460,41	0,00	0,00

Totale Quote Accantonate nel Risultato di Amministrazione riguardanti le Risorse Destinate agli Investimenti (g)	0,00
Totale Risorse Destinate nel Risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (h=f-g)	0,00

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.M

Esercizio 2023

CONTABILITA' GENERALE 118

**CONTO ECONOMICO - STATO PATRIMONIALE
ATTIVO/PASSIVO**

Esercizio 2023

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2024

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.413.253,94	2.393.562,69		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.690.116,75	1.604.405,18		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	723.137,19	789.157,51		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	417.150,33	363.769,97	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.533,55	5.041,03		
b	Ricavi della vendita di beni	25.638,40	21.778,85		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	375.978,38	336.950,09		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.054,88	6.703,36	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.834.459,15	2.764.036,02		
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	121.569,53	199.524,53	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	381.599,37	488.673,43	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	106.655,22	99.828,50	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	93.237,66	73.303,57		
a	Trasferimenti correnti	57.500,00	57.500,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	20.882,10	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	14.855,56	15.803,57		
13	Personale	1.541.006,26	1.648.917,73	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	143.914,95	123.156,40	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	145,67	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	143.769,28	123.156,40	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c

Esercizio 2023

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2024

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	9.881,01	332,52	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	43.049,67	74.393,06	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	44.624,55	22.066,81	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.485.538,22	2.730.196,55		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		348.920,93	33.839,47		
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da societa' controllate	0,00	0,00		
b	da societa' partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	1.799,49	130,80	C16	C16
Totale proventi finanziari		1.799,49	130,80		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		1.799,49	130,80		
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>					
24	Proventi straordinari	17.430,64	53.516,03	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		

Esercizio 2023

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2024

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	17.430,64	53.516,03		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	17.430,64	53.516,03		
25	Oneri straordinari	16.635,81	18.760,54	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	15.798,89	18.760,54		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	836,92	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	16.635,81	18.760,54		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	794,83	34.755,49		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	351.515,25	68.725,76		
26	Imposte (*)	69.463,42	61.591,82	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	282.051,83	7.133,94	E23	E23

Esercizio 2023

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2024

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	582,67	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	48.099,98	48.099,98	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	48.682,65	48.099,98		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	438.237,82	447.181,45		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	438.237,82	447.181,45		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.319.881,44	2.163.369,81		
	2.1 Terreni	16.613,60	16.613,60	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	1.825.313,59	1.869.833,43		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	75.847,45	84.421,71	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	102.690,28	19.812,99		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	10.269,48	13.812,42		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2.7	Mobili e arredi	191.644,72	81.827,07		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	97.502,32	77.048,59		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	203.077,06	26.319,86	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	2.961.196,32	2.636.871,12		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.009.878,97	2.684.971,10		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze	54.590,47	64.471,48	CI	CI
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.972.347,28	2.283.076,79		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.972.347,28	2.283.076,79		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2

Esercizio 2023

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2024

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	7.627,80	2.082,30	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.429,29	260,74	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attivita' svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	1.429,29	260,74		
	Totale crediti	1.981.404,37	2.285.419,83		
III	<u>Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilita' liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	845.140,98	309.359,62		
a	Istituto tesoriere	845.140,98	309.359,62		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	92.843,81	100.832,46	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilita' liquide	937.984,79	410.192,08		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.973.979,63	2.760.083,39		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	33.358,00	22.235,99	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	33.358,00	22.235,99		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.017.216,60	5.467.290,48		

Esercizio 2023

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2024

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	2.677.675,55	2.677.675,55	AI	AI
II	Riserve	204.994,93	204.994,93		
b	da capitale	204.994,93	204.994,93	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	282.051,83	7.133,94	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	876.196,82	869.062,88	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.040.919,13	3.758.867,30		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	868.993,13	850.917,90	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	260.874,67	226.885,98	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	20.882,10	0,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		

Esercizio 2023

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2024

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
b	altre amministrazioni pubbliche	20.882,10	0,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	Altri debiti	218.076,53	230.619,30	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	55.202,42	49.849,94		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	64.602,06	66.672,65		
c	per attivita' svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	98.272,05	114.096,71		
	TOTALE DEBITI (D)	499.833,30	457.505,28		
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	607.471,04	400.000,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	607.471,04	400.000,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	607.471,04	400.000,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	607.471,04	400.000,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.017.216,60	5.467.290,48		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.330.835,69	165.592,09		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.330.835,69	165.592,09		

Ente Codice	000731551
Ente Descrizione	PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO
Categoria	Altri enti gestori di parchi in cont. finanz.
Sotto Categoria	ALTRI ENTI GESTORI DI PARCHI IN CONT. FIN.
Periodo	ANNUALE 2023
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	10-apr-2024
Data stampa	11-apr-2024
Importi in EURO	

000731551 - PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti		1.751.065,00	1.751.065,00
2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti		1.751.065,00	1.751.065,00
2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		1.751.065,00	1.751.065,00
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	1.751.065,00	1.751.065,00
3.00.00.00.000 Entrate extratributarie		416.385,91	416.385,91
3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		411.604,83	411.604,83
3.01.01.00.000 Vendita di beni		25.698,40	25.698,40
3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	25.698,40	25.698,40
3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		374.884,43	374.884,43
3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	35.038,23	35.038,23
3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	309.442,20	309.442,20
3.01.02.01.023	Proventi da servizi per formazione e addestramento	30.404,00	30.404,00
3.01.03.00.000 Proventi derivanti dalla gestione dei beni		11.022,00	11.022,00
3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	11.022,00	11.022,00
3.03.00.00.000 Interessi attivi		1.130,41	1.130,41
3.03.03.00.000 Altri interessi attivi		1.130,41	1.130,41
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	1.130,41	1.130,41
3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti		3.650,67	3.650,67
3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata		2.903,27	2.903,27
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	550,07	550,07
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	371,06	371,06
3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	795,55	795,55
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	160,42	160,42
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	1.026,17	1.026,17
3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c.		747,40	747,40
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	747,40	747,40
4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale		1.223.956,37	1.223.956,37
4.02.00.00.000 Contributi agli investimenti		1.214.419,37	1.214.419,37
4.02.01.00.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		1.214.419,37	1.214.419,37
4.02.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	119.609,51	119.609,51
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.022.045,01	1.022.045,01

000731551 - PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4.02.01.02.017	Contributi agli investimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	72.764,85	72.764,85
4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9.537,00	9.537,00
4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	9.537,00	9.537,00
4.04.01.03.999	Alienazione di mobili e arredi n.a.c.	1.317,00	1.317,00
4.04.01.99.999	Alienazioni di beni materiali n.a.c.	8.220,00	8.220,00
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	551.079,89	551.079,89
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	551.079,89	551.079,89
9.01.01.00.000	Altre ritenute	128.208,07	128.208,07
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	128.208,07	128.208,07
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	380.054,80	380.054,80
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	246.577,65	246.577,65
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	128.357,11	128.357,11
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.120,04	5.120,04
9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	4.515,18	4.515,18
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	4.515,18	4.515,18
9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	38.301,84	38.301,84
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	3.000,00	3.000,00
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	35.301,84	35.301,84
Entrate da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		3.942.487,17	3.942.487,17

Ente Codice	000731551
Ente Descrizione	PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO
Categoria	Altri enti gestori di parchi in cont. finanz.
Sotto Categoria	ALTRI ENTI GESTORI DI PARCHI IN CONT. FIN.
Periodo	ANNUALE 2023
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	10-apr-2024
Data stampa	11-apr-2024
Importi in EURO	

000731551 - PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti		1.743.500,30	1.743.500,30
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente		1.023.330,05	1.023.330,05
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde		842.611,41	842.611,41
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	540.762,12	540.762,12
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	123.641,19	123.641,19
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	169.964,23	169.964,23
1.01.01.02.002	Buoni pasto	7.648,32	7.648,32
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	595,55	595,55
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente		180.718,64	180.718,64
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	167.024,48	167.024,48
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	1.107,28	1.107,28
1.01.02.01.003	Contributi per Indennita' di fine rapporto erogata tramite INPS	12.586,88	12.586,88
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente		76.642,34	76.642,34
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		76.642,34	76.642,34
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	68.480,74	68.480,74
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	214,00	214,00
1.02.01.04.001	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	88,00	88,00
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	4.735,57	4.735,57
1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	510,00	510,00
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	2.614,03	2.614,03
1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi		466.762,40	466.762,40
1.03.01.00.000 Acquisto di beni		43.921,52	43.921,52
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	359,90	359,90
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	5.686,62	5.686,62
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	2.653,65	2.653,65
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	19.115,60	19.115,60
1.03.01.02.003	Equipaggiamento	278,16	278,16
1.03.01.02.004	Vestiario	2.570,99	2.570,99
1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	61,00	61,00
1.03.01.02.006	Materiale informatico	902,00	902,00
1.03.01.02.011	Generi alimentari	1.358,50	1.358,50
1.03.01.02.014	Stampati specialistici	207,05	207,05
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	10.607,05	10.607,05
1.03.01.03.001	Fauna selvatica e non selvatica	121,00	121,00
1.03.02.00.000 Acquisto di servizi		422.840,88	422.840,88
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	19.136,25	19.136,25
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	6.315,76	6.315,76
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	10.909,76	10.909,76
1.03.02.02.002	Indennita' di missione e di trasferta	4.024,43	4.024,43
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicita' n.a.c	10.489,18	10.489,18
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	673,00	673,00

000731551 - PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	7.629,55	7.629,55
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	2.112,81	2.112,81
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	1.173,06	1.173,06
1.03.02.05.004	Energia elettrica	34.977,73	34.977,73
1.03.02.05.005	Acqua	4.046,41	4.046,41
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	5.363,30	5.363,30
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	103.935,58	103.935,58
1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	2.719,64	2.719,64
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	2.180,52	2.180,52
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	55,00	55,00
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	492,88	492,88
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	3.988,88	3.988,88
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	9.743,58	9.743,58
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	10.027,86	10.027,86
1.03.02.10.003	Incarichi a societa' di studi, ricerca e consulenza	60.070,00	60.070,00
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	14.487,20	14.487,20
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	29.466,66	29.466,66
1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	6.941,40	6.941,40
1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	10.813,00	10.813,00
1.03.02.15.012	Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	26.352,83	26.352,83
1.03.02.16.002	Spese postali	1.487,97	1.487,97
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attivita' lavorativa	1.000,00	1.000,00
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1.466,44	1.466,44
1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	6.624,60	6.624,60
1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	1.384,70	1.384,70
1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	5.897,72	5.897,72
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	4.712,00	4.712,00
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	12.141,18	12.141,18
1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	82.474,44	82.474,44
1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	57.500,00	57.500,00
1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	24.000,00	24.000,00
1.04.01.02.006	Trasferimenti correnti a Comunita' Montane	33.500,00	33.500,00
1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	24.974,44	24.974,44
1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	24.974,44	24.974,44
1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.760,00	4.760,00
1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc;)	4.760,00	4.760,00
1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc;)	4.760,00	4.760,00
1.10.00.00.000	Altre spese correnti	89.531,07	89.531,07
1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	56.890,77	56.890,77
1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	56.890,77	56.890,77

000731551 - PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.10.04.00.000 Premi di assicurazione		32.640,30	32.640,30
1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	4.540,00	4.540,00
1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	19.400,00	19.400,00
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	7.291,30	7.291,30
1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	1.409,00	1.409,00
2.00.00.00.000 Spese in conto capitale		1.111.258,86	1.111.258,86
2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.096.403,30	1.096.403,30
2.02.01.00.000 Beni materiali		381.000,38	381.000,38
2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	54.243,60	54.243,60
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	1.234,40	1.234,40
2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	450,00	450,00
2.02.01.04.001	Macchinari	50.712,48	50.712,48
2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	10.969,45	10.969,45
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	6.707,79	6.707,79
2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	3.276,92	3.276,92
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	8.480,22	8.480,22
2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	7.328,61	7.328,61
2.02.01.10.008	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	218.513,36	218.513,36
2.02.01.10.009	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	14.549,76	14.549,76
2.02.01.10.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	4.533,79	4.533,79
2.02.02.00.000 Terreni e beni materiali non prodotti		703.825,73	703.825,73
2.02.02.01.001	Terreni agricoli	5.394,99	5.394,99
2.02.02.01.999	Altri terreni n.a.c.	584.700,56	584.700,56
2.02.02.02.003	Foreste	105.039,10	105.039,10
2.02.02.02.005	Fauna	6.864,00	6.864,00
2.02.02.02.006	Flora	1.827,08	1.827,08
2.02.03.00.000 Beni immateriali		11.577,19	11.577,19
2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	11.577,19	11.577,19
2.03.00.00.000 Contributi agli investimenti		14.855,56	14.855,56
2.03.02.00.000 Contributi agli investimenti a Famiglie		14.855,56	14.855,56
2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	14.855,56	14.855,56
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro		551.946,65	551.946,65
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro		551.946,65	551.946,65
7.01.01.00.000 Versamenti di altre ritenute		123.177,59	123.177,59
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	123.177,59	123.177,59
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		386.315,11	386.315,11
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	248.429,18	248.429,18
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	132.765,89	132.765,89

000731551 - PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.120,04	5.120,04
7.01.03.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		4.056,85	4.056,85
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	4.056,85	4.056,85
7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro		38.397,10	38.397,10
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	3.000,00	3.000,00
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	35.397,10	35.397,10

Pagamenti da regolarizzare

		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00

TOTALE PAGAMENTI

3.406.705,81

3.406.705,81